FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA

BILANCIO CONSUNTIVO DEL XV ESERCIZIO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA
PERIODO 01/01/2007 – 31/12/2007

Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE 3
ORGANI STATUTARI 4
BILANCIO DI MISSIONE 5
L'identità 5
La storia 5
Il quadro normativo 6
La missione e la strategia 6
Gli Stakeholder di missione 8
L'assetto istituzionale ed organizzativo 9
I processi di governo e di gestione 12
La gestione del processo erogativo 13
Le Partecipazioni e Associazioni 15
La gestione del patrimonio 17
Strategia generale di gestione del patrimonio 17
Composizione e redditività 17
L'Attività Istituzionale 20
Le risorse disponibili 20
Gli interventi deliberati nei settori istituzionali 23
I progetti propri 34
Il monitoraggio e partecipazione ad iniziative di terzi 38
I progetti da fund raising 40
Le erogazioni previste dalla Legge per il Volontariato 44
RELAZIONE SULLA GESTIONE 47
Relazione economico-finanziaria 47
I fatti rilevanti del 2007 47
Il quadro macroeconomico 47
La gestione economico-finanziaria 48
L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria 52
L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti 53
I fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 53
SCHEMI DI BILANCIO 54
Stato Patrimoniale 54
Conto Economico 56
NOTA INTEGRATIVA 58
Informazioni generali sul bilancio 58
Criteri di valutazione 59
Informazioni sullo Stato Patrimoniale 62
Informazioni sul Conto Economico 70
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI 75

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il cammino intrapreso dalla Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana nel ruolo di soggetto attivo e propulsivo di sviluppo, quale guida di raccordo finanziario e tecnico strutturale, ha mostrato i primi risultati nell'ambito di nuove iniziative di crescita del proprio territorio.

Si è proseguito, infatti, nella volontà di conseguire le strategie e gli obiettivi definiti dai piani di azione individuati nel 2006, attraverso sia l'implementazione di specifici interventi, sia la costante costruzione di reti relazionali e partnership con le istituzioni innanzitutto, i referenti economici locali pubblici e privati, ma anche con le altre Fondazioni e i rappresentanti del Terzo Settore.

In particolare, avvalendosi di una metodologia estremamente semplice, ma quanto mai efficace, che ha cercato di accorciare le distanze tra il mondo del lavoro e quello della formazione, si è sostenuto e realizzato un'iniziativa di tirocini aziendali, rivelatasi uno strumento di grande confronto tra i due ambiti.

Inoltre, al fine di soddisfare quei bisogni a quali Stato non è più in grado di far fronte, La Fondazione ha avviato la costituzione della Fondazione della Comunità di Salerno, sulla base del modello americano di filantropia organizzata. La sfida lanciata si basa sulla convinzione che il non profit è l'unico settore in grado di accrescere il livello di capitale sociale di una comunità, cioè la capacità di avere atteggiamenti più solidali e responsabili per una crescita stabile e duratura del contesto territoriale.

Nel corso dell'anno costante è stato l'impegno della Fondazione nella gestione e tutela del proprio patrimonio al fine di poter sempre meglio rispondere, attraverso l'attività erogativa alle diverse esigenze delle molteplici realtà locali.

In quest'ottica, attraverso il presente Bilancio consuntivo di esercizio, costituito dalla sezione economico-finanziaria e dal bilancio di missione, quale strumento privilegiato di rendicontazione, la Fondazione ha inteso illustrare all'ampia platea degli s*takeholder,* gli obiettivi strategici perseguiti e le modalità implementate per il loro raggiungimento.

ORGANI STATUTARI

Componenti il Consiglio di Indirizzo

Presidente
Giovanni Vietri

Consiglieri	**Soggetti/Enti legittimati alla designazione**
Francesco Cosentini	Presidente CCIAA di Salerno
Giuseppe Gallo	Presidente CCIAA di Salerno
Nicola Mastromartino	Presidente CCIAA di Salerno
Andrea Carraro	Sindaco Comune di Salerno
Comincio Lanzara	Sindaco Comune di Salerno
Diomede Ivone	Presidente Provincia di Salerno
Corrado Nicastro	Presidente Provincia di Salerno
Vincenzo Petti	Amministratore Ente Provinciale Turismo di Salerno
Caterina Miraglia	Rettore Università degli Studi di Salerno

Componenti il Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giovanni Vietri
Vice Presidente	Antonio Bottiglieri
Consigliere di Amministrazione	Antonio Pagano

Componenti il Collegio Sindacale

Presidente	Gerardo Attianese
Sindaco effettivo	Flaminio Budetti
Sindaco effettivo	Giovanni Caso
Sindaco supplente	Raffaele Coppola
Sindaco supplente	Umberto Petrosino

BILANCIO DI MISSIONE

L'identità

La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana (già Fondazione Salernitana Sichelgaita) nasce nel 1992, in attuazione della L. 30/7/1990 n. 218 (c.d legge Amato/Carli) e del d.lgs 356/90 in materia di ristrutturazione del sistema bancario. Tale legge ha sancito il conferimento, da parte delle Casse di Risparmio, delle attività creditizie a favore di società per azioni (Società conferitarie), mantenendo il pacchetto azionario di controllo delle nuove società negli Enti Conferenti, denominate Fondazioni. A tali Enti è stato attribuito il compito di amministrare le banche controllate e di proseguire nelle attività filantropiche di beneficenza svolte, dalla prima metà dell'ottocento e fino ad allora, dalle Casse.
La Fondazione rappresenta, dunque, la continuazione storica ed ideale della Cassa di Risparmio Salernitana, (che ha conferito, con atto pubblico, l'azienda bancaria alla "Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A"), assumendo la denominazione di "Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana".
Con la dismissione del capitale azionario, le strade dei due Istituti, (l'azienda bancaria e la Fondazione) si sono separate ed è iniziato il processo di trasformazione sfociato nell'attuale assetto organizzativo e operativo. Le attività della Fondazione sono finalizzate a contribuire in modo attivo allo sviluppo civile, economico e sociale del Paese, privilegiando la tradizionale zona di presenza e di attività.
Per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione nel 1996 - e fino al 2001 - si è "dotata" di uno strumento operativo: l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita", dal nome della figlia dell'ultimo Sovrano longobardo di Salerno e moglie del primo re Normanno, Roberto il Guiscardo. L'Istituto svolgeva le proprie attività nei settori istituzionali della Fondazione, in particolare, in quello della ricerca scientifica attraverso l'elaborazione, lo sviluppo e la valutazione di progetti di ricerca e di intervento strategico e operativo in specifici settori.
In seguito alla L. n. 461 del 23/12/1998 ("Riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria), al d.lgs n. 153 del 17/05/1999 e all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 05/08/1999, le Fondazioni di origine bancaria sono state riconosciute definitivamente persone giuridiche di diritto privato, con piena autonomia statutaria e gestionale.
Dal 2001 la Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana cambia la denominazione in "Fondazione Salernitana Sichelgaita", l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita" viene posto in liquidazione e la gestione operativa delle attività progettuali viene assunta direttamente dalla Fondazione.
All'entrata in vigore del D.M. del 18/05/2004, relativo alla composizione e al criterio di designazione dei Componenti l'Organo di Indirizzo in carica, la Fondazione ha apportato delle modifiche allo statuto, approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 24/12/2004.
Il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 18/12/2007, operando alcune modifiche statutarie, ha approvato il cambio di denominazione della Fondazione che ha ripreso il proprio nome originario, "Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana". Tale scelta è stata determinata sia dall'esigenza di dare continuità alla storia e alla tradizione dell'ente sottolineando anche il rapporto che da anni lo lega al territorio di riferimento e sia per uniformarsi alla denominazione di tutte le altre 88 fondazioni di origine bancaria. Le altre modifiche statutarie hanno riguardato una necessaria revisione tecnico-normativa del documento sulla base delle ultime disposizioni legislative sopravvenute e un intervento teso a migliorare la funzionalità e la gestione amministrativa dell'ente operando una completa rivisitazione dell'impianto statutario.

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria, nate dal processo di ristrutturazione del settore creditizio italiano avviato dalla Legge 218/90, traggono il loro assetto istituzionale dalla Riforma Ciampi (tradotta nel d.lgs n. 153/99), che ha assegnato alle Fondazioni, soggetti privati senza fine di lucro, dotati di piena autonomia statutaria e gestionale, importanti scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento.
Dal 1990 ad oggi, le Fondazioni sono state interessate da un continuo susseguirsi di leggi che hanno apportato numerose modifiche alla normativa originaria.
In particolare, gli anni 2002 e 2003 sono stati caratterizzati da importanti interventi legislativi.
La legge Finanziaria 2002 (L. 448/2001, cd. Legge Tremonti) ha apportato rilevanti modifiche alla Riforma Ciampi, delimitando la scelta dei settori di intervento, prescrivendo una prevalente rappresentanza negli Organi di Indirizzo di soggetti designati dagli Enti locali e imponendo scadenze per l'alienazione della partecipazione nella Banca Conferitaria.
Le modifiche introdotte hanno suscitato la legittima opposizione delle Fondazioni che hanno impugnato a più riprese la nuova norma davanti al TAR del Lazio, che ravvisando la sussistenza di profili di illegittimità dell'intervento legislativo, con l'ordinanza n. 803/2003 ne ha disposto la remissione alla Corte Costituzionale. Quest'ultima, con le sentenze n. 300 e 301 del 29/09/2003 ha ribadito la natura privatistica delle Fondazioni bancarie, riconoscendone la piena autonomia statutaria e gestionale. Con la decisione della Commissione Europea del 22/08/2002, relativa all'attività svolta, le Fondazioni sono state annoverate tra gli enti senza fine di lucro operanti per scopi di utilità sociale.
Le decisioni della Corte Costituzionale sono state poi interamente recepite nel D.M. 18/05/2004 n. 150 (in vigore dal 01/07/2004),"Regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, ai sensi dell'articolo 11, comma 14", della Legge 28/12/2001, n. 448 (cosiddetta Legge Tremonti).
Il citato Regolamento, che abroga e sostituisce integralmente il precedente emanato in data 02/08/2002, ha posto fine ad un lungo periodo di incertezza - che ha condizionato in passato l'operatività delle Fondazioni - permettendo loro finalmente di svolgere un ruolo attivo a favore delle comunità locali di riferimento.

La missione e la strategia

La missione

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro che realizza la propria *mission* perseguendo scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale del proprio territorio.

La Fondazione si ispira in ogni suo intervento ai seguenti valori:

- *Progettualità*

Intesa sia come necessità di prestabilire strategicamente ogni intervento valutandone opportunamente costi e benefici. Essa si concretizza nella stessa natura della Fondazione che, come Ente operativo, partecipa strategicamente alle maggiori iniziative finanziate.

- *Trasparenza*

Rappresenta un valore morale cui uniformare ogni proprio comportamento nei confronti degli *Stakeholders* e si realizza attraverso un dialogo costante con gli interlocutori esterni, la disponibilità del sito web aggiornato dove reperire informazioni e documenti relativi alla propria attività istituzionale.

- *Relazionalità*

Rappresenta un valore che la Fondazione persegue privilegiando la partecipazione a progetti ed iniziative in partenariato, favorendo collaborazioni e sinergie stabili e virtuose fra i principali soggetti istituzionali e gli agenti locali. Lo scambio di esperienze e competenze con organizzazioni impegnate in diversi contesti geografici è giudicato necessario sia per la rielaborazione su scala

locale di metodologie e comportamenti già sperimentati altrove con successo, sia per una più ampia disseminazione delle buone prassi realizzate sul territorio.

- *Solidarietà*

Tale valore si realizza destinando parte delle risorse disponibili alla realizzazione di interventi diretti a sostegno delle categorie sociali più deboli, delle organizzazione del terzo settore e della cooperazione sociale.

- *Centralità della persona*

Inteso come valore che ispira ogni intervento finanziario, umano e materiale sul territorio. All'interno dell'organizzazione viene esplicato nei confronti delle lavoratrici madri con l'adozione di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro e, in generale, attraverso la formazione e crescita professionale di tutto il personale dipendente.

La Fondazione indirizza la propria attività istituzionale nei seguenti settori rilevanti di intervento:

- Arte, attività e beni culturali
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Educazione, istruzione e formazione
- Volontariato, filantropia e beneficenza

Arte, attività e beni culturali

La Fondazione si propone come soggetto propulsivo e di sostegno alle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale locale e delle manifestazioni e progetti volti alla coesione sociale e interculturale.

Gli obiettivi di massima che intende perseguire in questo settore sono:

- promuovere la valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale;
- contribuire alla elaborazione e realizzazione di progetti capaci di accrescere e far conoscere le potenzialità del territorio di riferimento;
- privilegiare le iniziative di alta qualificazione e quelle capaci di convogliare nuovi flussi turistici che possono dare maggiore impulso alla crescita economica della provincia di Salerno.

Educazione, istruzione e formazione

La formazione è considerata strumento fondamentale per la crescita del contesto sociale di riferimento, dove i bisogni formativi si intrecciano con la necessità di affrontare i problemi dello sviluppo e dell'occupazione.

Gli obiettivi di massima perseguiti in questo settore sono:

- promuovere e sostenere iniziative editoriali proprie o in collaborazione con Enti e Università finalizzate alla divulgazione di studi, pubblicazioni di carattere scientifico, socio - economico e culturale;
- favorire un migliore collegamento tra il mondo della scuola/università e quello del lavoro per la formazione del "capitale umano" anche attraverso l'attivazione di stage per neo-laureati presso la Fondazione o altre strutture disponibili;
- porre maggiore attenzione alle iniziative più innovative e socialmente rilevanti, in un'ottica di sempre più elevata qualificazione del sistema formativo locale.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende continuare a sostenere la ricerca, realizzando direttamente o partecipando alla redazione di studi scientifici su particolari tematiche di interesse.

Gli obiettivi di massima perseguiti in questo settore sono:

- promuovere progetti di innovazione sul territorio insieme al mondo scientifico ed economico, alle imprese locali e nazionali, al fine di qualificare e rinnovare lo sviluppo locale;
- applicare un approccio multidisciplinare alla ricerca per massimizzarne i risultati;

- portare avanti progetti di ricerca applicata, escludendo quella di base, al fine di favorire la crescita del sistema economico e dello stesso mondo scientifico e di contribuire al miglioramento della qualità della vita.

Volontariato, filantropia e beneficenza:
La Fondazione, per l'esperienza consolidata nel Terzo Settore, intende rappresentare il *trait d'union* fra i Rappresentanti del settore non profit provinciale e gli Organi di governo del territorio, assumendo la tradizionale funzione delle maggiori Organizzazioni del Terzo Settore, di "connettore" fra il Settore Pubblico e la Società Civile.
Gli obiettivi di massima perseguiti in questo settore sono:
- promuovere e sostenere progetti aventi come scopo il miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- attivare progetti finalizzati all'espansione delle imprese sociali;
- contribuire alla costituzione di reti di collaborazione e di sinergia fra le diverse espressioni locali del Terzo Settore, operando in stretto rapporto con gli enti territoriali.

La strategia
Nel corso degli anni, la Fondazione ha assunto un ruolo di riferimento per il territorio, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita della propria comunità. Accanto all'attività erogativa in senso stretto, ha di recente avviato nuove modalità di azione, realizzando una "propria attività operativa" nella programmazione e gestione di iniziative e progetti propri, in risposta ad obiettivi strategici (piani di azione progettuali), e con la partecipazione a iniziative di terzi di maggiore rilevanza.
La Fondazione stabilisce di norma la propria strategia di azione nei documenti di programmazione in cui vengono indicati per ogni settore di intervento istituzionale, gli obiettivi, le modalità di intervento e la destinazione in percentuale delle risorse finanziarie disponibili.
Dal 2006 è stata introdotta una nuova metodologia di azione con la scelta dei "piani di azione progettuali" che indicano per ogni settore di intervento rilevante, uno o più obiettivi strategici prioritari da conseguire in un arco di tempo pluriennale e, ove possibile, le iniziative e le attività da realizzare.
Sulla base di tali indirizzi, nel 2007 la Fondazione ha coerentemente deciso di seguire la strategia di azione avviata nel precedente esercizio:
- sostenere in modo prevalente progetti "propri", previsti dai piani di azione progettuali, costituendo partenariati con enti, istituzioni ed organizzazioni locali;
- consolidare la rete di relazioni con gli enti istituzionali e le varie organizzazioni del territorio, proponendosi come centro di riferimento e di confronto di idee e di azioni, per la realizzazione di significativi progetti di sviluppo locale;
- potenziare l'attività di *fund raising* partecipando a bandi pubblici in partenariati qualificati;
- favorire interventi di altre fondazioni di origine bancaria per l'attuazione di progetti significativi per lo sviluppo culturale e sociale del territorio locale;
- promuovere una nuova iniziativa per stimolare la cultura del dono attraverso la creazione di una organizzazione filantropica locale.

Gli Stakeholder di missione
La Fondazione, in quanto ente erogatore di contributi, opera al centro di una ampia rete di attori, pubblici e privati, rappresentanti delle amministrazioni, organizzazioni della società civile, singoli cittadini, soggetti che sono essi stessi *Stakeholder* ("aventi interesse") della Fondazione, poiché nutrono interessi e aspettative legittime. Essa svolge il proprio ruolo in funzione di sussidiarietà nei confronti dei soggetti che operano nel contesto economico e sociale del territorio di riferimento.

La scelta di una politica di *marketing cooperativo,* attraverso la realizzazione di progetti in partenariato, evita un rapporto concorrenziale con altri enti, consentendo loro di diventare *Stakeholder* della Fondazione.
Attraverso la struttura interna, la Fondazione dialoga costantemente con gli *Stakeholder* per comprenderne i bisogni e favorire la conoscenza della missione e della conseguente programmazione delle attività. La comunicazione e il dialogo con gli interlocutori consentono, inoltre, di ridurre il numero di domande di contributo potenzialmente incongruenti con le finalità della Fondazione.

L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali attraverso l'attività degli Organi sociali previsti dallo statuto che sono:

- ✓ Il Consiglio di Indirizzo;
- ✓ il Consiglio di Amministrazione;
- ✓ il Presidente;
- ✓ il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Indirizzo è l'Organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo che determina le priorità, gli obiettivi e i programmi della Fondazione e ne verifica i risultati. Esso è composto dal Presidente e da nove Consiglieri che durano in carica tre anni e possono essere confermati per una sola volta. Sono riservate alla sua esclusiva competenza, specifiche funzioni previste dallo Statuto, oltre che dalla Legge e dai Regolamenti interni.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, tranne quelli riservati al Consiglio di Indirizzo dalla Legge e dallo Statuto. Al Consiglio di Amministrazione è, inoltre, attribuito un generale potere di proposta al Consiglio di Indirizzo in ordine alle materie attinenti al funzionamento e alle attività della Fondazione. Esso è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da uno o tre Consiglieri, il cui numero è definito dal Consiglio di Indirizzo prima di provvedere alla nomina dell'Organo stesso. I membri del Consiglio d'Amministrazione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per una sola volta.

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale in giudizio e di fronte ai terzi ed è nominato dal Consiglio di Indirizzo che lo può scegliere anche nel proprio ambito. Il Presidente svolge attività di impulso e di coordinamento delle attività degli Organi Collegiali, vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. Convoca e presiede il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno e assume, nei casi di necessità e urgenza, le determinazioni di competenza dell'Organo di Amministrazione che sono da quest'ultimo ratificate, a pena di decadenza, nella prima riunione utile.

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di controllo contabile e legale, ai sensi del Codice Civile. Esso è composto da cinque membri: tre effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti, nominati dall'Organo di Indirizzo. La carica dura tre anni e può essere confermata per una sola volta. Il Collegio Sindacale assiste alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2007, l'attività degli Organi Collegiali si è così sviluppata:

- n. 5 adunanze del Consiglio di Indirizzo

- n. 11 adunanze del Consiglio di Amministrazione
- n. 4 riunioni del Collegio Sindacale.

La carica di Segretario Generale è attualmente vacante.

La struttura operativa

Il personale dipendente è composto da otto unità che, dal 2001 a seguito della liquidazione della società strumentale "Sichelgaita SpA", sono state assunte direttamente dalla Fondazione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, disciplinato dal Regolamento del personale dipendente della Fondazione", approvato dall'Organo di Indirizzo il 13/06/2001 e successivamente modificato il 22/10/2001 e il 08/06/2005.

L'attuale Consiglio di Amministrazione ha avviato dal 2005 un'attività di riorganizzazione della propria struttura operativa al fine di definire in modo più puntuale ruoli e responsabilità nell'ambito dei diversi processi aziendali e di rivedere le posizioni contrattuali del personale, adeguandole alle nuove mansioni in base alla contrattualistica nazionale di lavoro. Tale operazione si è conclusa il 15/02/2008 con la sottoscrizione del nuovo Contratto di lavoro e precisamente quello Collettivo Nazionale del Commercio, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 03/12/2007.

La Fondazione, inoltre, si avvale di un pool di consulenti esterni con diversi profili professionali sia per lo svolgimento delle attività di progetto, sia per l'assistenza in materia di lavoro, fiscale e legale.

L'organizzazione della Fondazione, nell'anno 2007, è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 1 Assetto organizzativo della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana

	Segreteria Generale Seg. Consiglio di Indirizzo e CdA	Contabilità Generale e Gestioni	Area progetti Settori Istituzionali	Servizi Generali	Sito web e attività connesse	Problematiche legali	Sistema Gestione Qualità	Tesoreria	Sicurezza sul lavoro
Dipendenti									
Valeria Caiazza			■		■				
Giovanna De Rubertis		■	■					■	
Giovanni Di Benedetto				■					■
Annamaria Fasano	■				■				
Gabriella Monetta			■				■		
Ida Pecora		■	■				■		
Giovanna Tafuri			■			■			
Armando Salerno				■					
Consulenti e collaboratori									
Filiberto Aliberti			■						
Teresa Amodio			■						
Raffaele Caggiano						■			
Luciano Cessari			■						
Maria Paola Cioffi			■						
Matteo D'Angelo						■			
Nicola Delli Santi			■						
Ginevra De Majo			■						
Antonella Famiglietti			■						
Luca Migliore			■						
Giovanni Moccia			■						
Giuseppe Monica									
Tiziana Orso			■						
Simona Pagano			■						
Giovanni Pagliuca			■						
Mariagiovanna Ritano									
Renato Ruocco		■							
Paolo Spagnuolo			■						
Antonio Vecchione			■						
Salvatore Vigliar			■						
Anna Zaramella			■						

I processi di governo e di gestione

Il processo di programmazione degli interventi

La Fondazione, in considerazione della limitata capacità erogativa a causa della modesta dimensione patrimoniale ha, da qualche anno, adottato un nuovo modello di sviluppo (c.d. "operating" o operativo), che consiste nella gestione diretta di progetti per lo sviluppo del territorio, grazie anche a contributi finanziari esterni, che si coniuga con quello più tradizionale caratterizzato da una attività erogativa pura (c.d. "grant-making"), che contraddistingue invece le Fondazioni di medie e di grandi dimensioni.

Tale modello si basa, dunque, sull'investimento in capitale umano (patrimonio intangibile) e l'accesso a fonti esterne di finanziamento, potenziando l'attività di *fund raising,* che si vanno ad aggiungere al patrimonio in dotazione alla Fondazione, costituito da risorse finanziarie e infrastrutturali.

La procedura di selezione delle iniziative

Il processo di selezione e di valutazione delle iniziative segue un preciso iter procedurale meglio dettagliato nel successivo paragrafo sulla gestione del processo erogativo.

I criteri di selezione delle iniziative

La scelta delle iniziative e/o dei progetti da finanziare tiene conto dei criteri generali contenuti nello Statuto e nel Regolamento di erogazione e delle priorità programmatiche previste nei documenti di programmazione.

Il monitoraggio dei progetti

La Fondazione ha ritenuto opportuno disporre di una propria regolamentazione dei processi di monitoraggio delle attività progettuali, mediante l'individuazione e l'indicazione di un iter procedurale a cui la struttura ed i soggetti realizzatori debbono attenersi, distinguendo una fase di monitoraggio in itinere ed una fase di auditing finale. L'attività di monitoraggio è descritta in seguito nella parte dedicata all'attività istituzionale.

La chiusura dei progetti

Sono stati previsti specifici oneri a carico dei soggetti esecutori di un progetto, affinché la Fondazione eroghi il saldo finale. Innanzitutto, essi devono presentare una relazione finale che illustri le attività svolte nell'ambito del progetto, accompagnata dalla necessaria documentazione amministrativa.

I criteri di gestione patrimoniale

Secondo quanto stabilito dal Piano Programmatico Pluriennale, in ossequio ai criteri generali previsti dallo Statuto e dalle disposizioni legislative, la politica di gestione patrimoniale della Fondazione si propone i seguenti obiettivi:

1. conservazione del valore reale del patrimonio.

Questo obiettivo è perseguito attraverso un'allocazione delle risorse che tenga conto dei rischi relativi agli investimenti intrapresi e della minaccia che l'inflazione genera per tutte le attività, i cui valori dipendono dall'offerta di mezzi monetari (moneta propriamente detta e titoli di credito non indicizzati);

2. limitazione del rischio;
3. massimizzazione delle risorse finanziarie da destinare ai settori istituzionali della Fondazione.

Tale obiettivo è perseguito in un arco temporale sufficientemente lungo, in modo da non essere compromesso dalle fluttuazioni dei mercati finanziari e da manovre di tipo speculativo.

La protezione dei dati personali

In materia di privacy, in seguito al d.lgs 30/06/2003 n. 196 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali (che ha modificato la disciplina prevista dalla L. 675/96 e dal DPR 318/99), la Fondazione si è dotata di un regolamento interno, in vigore dal 30/06/2004 che viene aggiornato e rivisto annualmente, ai sensi di legge (D.L. 30/12/2005 n. 273). Il regolamento contiene la descrizione delle misure minime di sicurezza e dei criteri organizzativi adottati dalla Fondazione ai fini della relativa attuazione.

Il Sistema di Gestione per la Qualità

La Fondazione, nell'ottica del miglioramento continuo e sistematico della gestione dei processi primari che influiscono sul raggiungimento degli obiettivi definiti in fase di programmazione, ha ritenuto opportuno implementare un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000. Documenti principali del Sistema sono: il Manuale della Qualità e le procedure gestionali.

La gestione del processo erogativo

Il processo di istruzione e valutazione delle richieste di contributo pervenute alla Fondazione nel corso del 2007 si è svolto in ottemperanza ai criteri generali contenuti nello Statuto e nel Regolamento di erogazione vigente e in base alle priorità programmatiche previste nei documenti di previsione.

Il Regolamento di erogazione, ai fini della valutazione e selezione delle domande di contributo, stabilisce i seguenti criteri generali di valutazione, in ordine decrescente di peso:

1. innovatività del progetto e congruità della spesa e dei risultati ottenibili in rapporto all'investimento;
2. esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti e/o iniziative analoghe;
3. esistenza di altri soggetti che finanziano il progetto e/o l'iniziativa e la consistenza di tali finanziamenti;
4. grado di incidenza sul territorio di operatività della Fondazione;
5. completezza della documentazione fornita.

Relativamente agli interventi da realizzare nell'anno 2007, il Consiglio di Indirizzo ha stabilito di esaminare tutte le istanze di contributo pervenute alla Fondazione dal 02/01/07 al 31/12/2007.

In ossequio ai principi generali della qualità, inoltre, è stata predisposta apposita modulistica da utilizzare da parte dei soggetti richiedenti per agevolare il flusso in ingresso di informazioni sui progetti e gli interventi relativi alle istanze. Ciò permette di rilevare maggiori informazioni utili e di consentire un opportuno approfondimento dal punto di vista del monitoraggio e della valutazione delle singole iniziative realizzate, al fine di potenziare e migliorare il ruolo della Fondazione nel comunicare l'impatto sociale delle erogazioni effettuate.

La gestione del processo erogativo segue l'iter procedurale riportato nella seguente tabella 2.

Tabella 2 - L'iter procedurale del processo erogativo

1. Ricezione delle domande da parte della Segreteria Generale	**2. verifica ex ante dei requisiti e della documentazione da parte della Segreteria Generale**	**3. Richiesta integrazione da parte della Segreteria Generale**	**4. Valutazione, di norma, dopo approvazione bilancio esercizio precedente**	**5. Comunicazione esiti della valutazione**	**6. Modalità di erogazione per tipologia di intervento**	**7. Verifica in itinere ed ex post da parte degli Uffici**	**8. Obblighi del beneficiario a seguito di erogazioni**	**9. Decadenza dal diritto al contributo**
Registrazione informatica con aggiornamento quotidiano dell'elenco istanze	Esame formale verifica requisiti e documentazione: - format - scheda progettuale - ultimo bilancio se diverso da ente pubblico - doc. nomina legale rappr. se diverso da ente pubblico	Richiesta integrazione x istanze incomplete o carenti elementi essenziali entro un termine fissato a pena di esclusione	**Il C.d.A.** si attiene ai criteri generali in ordine decrescente di peso previsti dal Regolamento di erogazione:	**Il Presidente** comunica di norma **entro 60** gg sia ai soggetti beneficiari sia ai non ammessi l'esito della deliberazione.	Determinate da C.d.A. o dal Presidente su mandato del C.d.A.	A seguito di erogazione, gli uffici provvedono a porre in essere procedure per il monitoraggio di iniziative e progetti finanziati, seguendo le indicazioni del C.d.A. o del Presidente su mandato del C.d.A.	A seguito di erogazione, il soggetto beneficiario si impegna ad inviare alla Fondazione a conclusione del progetto una relazione sull'attività svolta con la rendicontazione delle spese effettuate	Nell'ipotesi in cui le attività non abbiano inizio **entro 6 mesi dalla comunicazione** di approvazione del contributo**,** fatta eccezione per i casi in cui vi siano fondati motivi, viene accertata dal CdA la decadenza del diritto a ricevere il contributo e comunicato all'interessato

Le richieste di intervento per progetti e iniziative pervenute sono state in totale n. 96. Di queste, al 31/12/2007, n. 32 istanze sono state escluse dalla valutazione perché non rispondenti a quanto previsto dal Regolamento di erogazione e/o dallo statuto di Fondazione, n. 26 istanze sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione, n. 22 respinte dallo stesso Organo e le restanti n.16 sono state rinviate ad una valutazione da effettuarsi nei primi mesi del 2008. Nel corso del 2007, sono state anche accolte dal Consiglio di Amministrazione n. 3 istanze pervenute alla Fondazione nell'anno 2006.

Le Partecipazioni e Associazioni

La Fondazione possiede partecipazioni in Società ed Enti aventi per scopo la promozione della ricerca e dello sviluppo socio-economico del territorio, nonché quote in Associazioni culturali e non, secondo un modello operativo che coniuga la progettazione di iniziative ed interventi alla realizzazione e gestione delle conseguenti attività.

Partecipazioni

Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania

Il Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania è una Società Consortile per azioni con quattro sedi operative: il polo di Salerno (sede legale), i poli di Benevento, Avellino e Ariano Irpino.

Il Parco opera sul territorio campano con un'organizzazione a rete attivando e sostenendo processi di cooperazione tra Imprese, Centri di ricerca e Istituzioni, al fine di favorire lo sviluppo di attività di ricerca scientifica e tecnologica, la diffusione della cultura dell'innovazione, la crescita del sistema socio-economico territoriale, la riqualificazione e la valorizzazione del capitale umano.

Sistema Cilento ScpA

La Fondazione è socio fondatore della Sistema Cilento ScpA, società senza scopo di lucro che ha come obiettivo la promozione dello sviluppo locale. La Sistema Cilento è inoltre il soggetto gestore e responsabile del Patto Territoriale del Cilento, sottoscritto dalla Fondazione in data 28/04/2005. La società pertanto assume, a tutti gli effetti, il ruolo e le funzioni di organismo di promozione dello sviluppo del territorio del Cilento, attraverso le azioni necessarie e utili per realizzare programmi organici ed integrati, utilizzando tutti i canali di finanziamento regionale, nazionale e comunitario.

Fondazione per il Sud

La Fondazione per il Sud è un ente morale senza scopo di lucro, costituito il 22/11/2006, con la partecipazione di 85 Fondazioni di origine bancaria, in seguito alla sottoscrizione di un protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dall'Acri, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, dal Forum del Terzo Settore e da altri Soggetti operanti nel mondo del Volontariato. Essa ha lo scopo di destinare i proventi del proprio patrimonio alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21/06/1999. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, la Fondazione intende favorire, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali, rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.

Associazioni

ACRI

L'Acri, costituita nel 1912 è l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio Spa e le Fondazioni di origine bancaria. E' un'associazione volontaria, senza finalità di lucro, apolitica che persegue i seguenti scopi:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali degli Associati per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché di promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra gli Associati ed Enti, Società ed Organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione degli associati medesimi.

L'attività dell'Acri si esplica in via esclusiva nei confronti dei propri Associati, sia Banche che Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli Associati e di ausilio operativo.

Confindustria Salerno

La Confindustria Salerno, già Assindustria Salerno**,** costituita a Salerno nel 1918, è un'Associazione volontaria e apolitica senza fini di lucro. E' la principale Organizzazione di rappresentanza imprenditoriale nella Provincia di Salerno, rappresenta e tutela gli interessi delle Aziende Associate, favorendone la crescita e l'aggregazione, garantendo le condizioni per lo sviluppo di nuove imprese e del mercato in una realtà economica altamente complessa e variegata.

L'Associazione persegue i propri obiettivi, collaborando e interagendo con tutte le componenti dello scenario istituzionale ed economico, al fine di promuovere il valore sociale e il potenziale produttivo dell'impresa.

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello

Il Centro è stato costituito il 10/02/1983 su iniziativa della Delegazione parlamentare italiana al Consiglio d'Europa e ha sede nella prestigiosa Villa Rufolo di Ravello (SA), splendido complesso di beni culturali nel cuore della Costiera Amalfitana. Organizzato in forma associativa, ne fanno parte Enti istituzionali, Centri di cultura ed Enti formativi.

Il Centro, che ha ottenuto il riconoscimento giuridico con decreto del Presidente della Repubblica Italiana, opera in rapporto con l'UNESCO, l'ICCROM, la Commissione Europea, il Consiglio d'Europa ed altre prestigiose Organizzazioni internazionali e costituisce un centro di eccellenza per la specializzazione scientifica e professionale di laureati nel settore dei beni culturali. La Fondazione ha recentemente intensificato i rapporti di collaborazione con il Centro, attraverso lo sviluppo e la realizzazione in comune di progetti di interesse per il territorio di riferimento.

European Foundation Centre (EFC)

E' un'associazione internazionale, con sede a Bruxelles, costituita nel 1989 da un gruppo di sette grandi Fondazioni, a cui aderiscono oggi in Italia 37 Fondazioni di origine bancaria e 9 di diritto comune e più di 160 Fondazioni in Europa.

L'EFC è il centro principale di informazioni per il lavoro delle fondazioni in Europa, con lo scopo di consolidare la cooperazione a livello europeo ed in altre parti del mondo, lo scambio di esperienze e lo sviluppo di progetti in comune. La mission dell'EFC è quella di favorire la cooperazione tra le Fondazioni unificando le informazioni dei vari membri al fine di sviluppare nuove conoscenze per rinforzare la filantropia organizzata a sostegno della società civile, in Europa e nel mondo. L'EFC ha una propria rappresentanza nell'Unione Europea e in organismi internazionali e sopranazionali, fornisce servizi di consulenza legale e fiscale ai propri soci, oltre che un servizio di documentazione e informazione sulle Fondazioni e sugli organismi di finanziamento privato in Europa.

La Fondazione è diventata socio membro dell'European Foundation Centre nel gennaio 2003.

La gestione del patrimonio

Strategia generale di gestione del patrimonio

L'attività delle Fondazioni di origine bancaria è regolata del Decreto Legislativo 17/05/1999, n. 153 e successive modificazioni; le norme di legge, in materia di patrimonio, stabiliscono che:

- il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni, quali Enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- nell'amministrare il patrimonio, le Fondazioni osservano criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenerne un'adeguata redditività;
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Lo Statuto della Fondazione prevede che la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti rientri fra le competenze del Consiglio di Indirizzo e che sia attribuita al Consiglio di Amministrazione la gestione del patrimonio. La Fondazione si avvale sia della struttura finanziaria interna sia dell'affidamento di mandati a gestori professionali esterni per la gestione del patrimonio. La ripartizione del patrimonio affidato a terzi gestori è effettuata con lo scopo di diversificarne i gestori e le linee di mandato, al fine di fronteggiare l'esposizione al rischio e migliorare gli obiettivi di rendimento, con riferimento ad un arco temporale di breve-medio termine. Per lo svolgimento dell'attività di gestione interna, la struttura si avvale di conti correnti e di deposito titoli appositamente dedicati. Il monitoraggio delle gestioni affidate a terzi avviene attraverso i report giornalieri e settimanali sulle operazioni di mercato effettuate, costantemente controllati dagli uffici preposti.

Nel rispetto dei criteri generali di salvaguardia del patrimonio e di adeguata redditività, le linee generali dell'Asset strategico del patrimonio finanziario della Fondazione prevedono la prevalenza di investimenti nel comparto obbligazionario e monetario a breve e medio termine e impieghi in titoli o fondi azionari fino a un massimo del 20%. Tale politica di investimento mira al conseguimento di una redditività del portafoglio compresa nel range del 2% - 6% annuo.

Nel 2007, la crisi che ha investito il comparto dei mutui ad alto rischio, unitamente alla nuova impennata delle quotazioni petrolifere e al raffreddamento del mercato immobiliare, ha reso più incerta l'evoluzione della congiuntura e delle relative decisioni di politica monetaria, determinando un ridimensionamento alle performance finanziarie della Fondazione.

Di conseguenza, mentre l'obiettivo reddituale stabilito nel DPP 2007 stimava i proventi nella misura del 3,20%, il rendimento effettivo realizzato rispetto al patrimonio finanziario al 31/12/2006 risulta pari all'1,9%.

Composizione e redditività

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31.12.2007 risulta pari a euro 38.826.127 e vede una diversificazione del portafoglio così composto: 59% in gestioni patrimoniali affidate a terzi gestori, 37% in titoli di debito, fondi direttamente gestiti e strumenti finanziari non quotati, 3% disponibilità liquide da impiegare, 1% circa in partecipazioni. Di seguito si riporta la tabella della composizione del patrimonio finanziario.

Tabella 3 - Composizione patrimonio finanziario al 31.12.2007

ATTIVITA' FINANZIARIE	Importo	Valore %
Partecipazioni:	**261.813**	**0,68%**
Non Strumentali:		
Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A. (PST)	120.386	
Sistema Cilento S.C.p.A.	75.917	
Fondazione per il Sud	65.510	
Strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente:	**14.502.155**	**37,35%**
Titoli di debito	6.818.349	
Titoli di capitale	0	
Parti di OICR	998.000	
Strumenti finanziari non quotati	6.685.806	
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	**22.975.205**	**59,17%**
Disponibilità liquide da c/c e conti tecnici	**1.086.954**	**2,80%**
Totale	**38.826.127**	**100,0%**

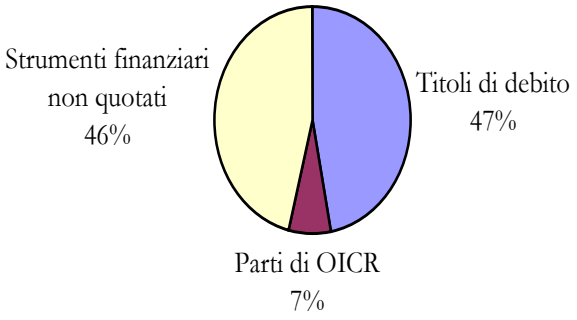
La composizione del portafoglio della Fondazione è rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 4 - Composizione del Portafoglio

	Gestioni Patrimoniali	Invest.Patrimoniali non immobiliz.	Strumenti finanziari non quotati	Totale	Valore %
Titoli obbl. e monetari	18.967.635	6.818.349		25.785.984	68,80%
Titoli azionari	1.190.911	-		1.190.988	3,18%
Fondi azionari	1.252.988	-		1.252.988	3,34%
Fondi obbl. e monetari	710.595	998.000		1.708.595	4,56%
Altri strumenti	853.076	-		853.076	2,28%
Polizze assicurative	-	-	3.388.405	3.388.405	9,04%
Pronti contro termine	-	-	3.297.401	3.297.401	8,80%
TOTALE	**22.975.205**	**7.816.349**	**6.685.806**	**37.477.360**	**100,00%**

Il grafico che segue riporta in percentuale la composizione degli strumenti finanziari non immobilizzati, gestiti direttamente dalla Fondazione.

Grafico 1 - Composizione percentuale impieghi finanziari



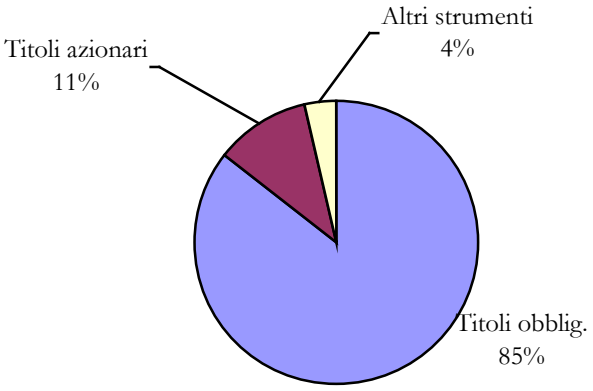
Di seguito si riporta la tabella descrittiva della composizione delle gestioni patrimoniali.

Tabella 5 Composizione percentuale strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale

Gestione patrimoniale	azioni Italia	azioni estere	obbl. Italia	obbl. estero	fondi azionari	fondi obbl.	Altri strumenti
Importo	489.245	701.666	14.746.911	4.220.724	1.252.988	710.595	853.076
Valore %	2,13%	3,05%	64,19%	18,37%	5,45%	3,09%	3,71%

Il seguente grafico rappresenta la composizione complessiva degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.

Grafico 2 Composizione strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.



Alla fine dell'esercizio, l'andamento del patrimonio finanziario, espresso ai valori di bilancio, ha visto un decremento del 7,9% rispetto all'anno precedente, in gran parte dovuto all'impiego di circa 3 milioni di euro per l'acquisto del Complesso Conventuale San Michele, attuale sede della Fondazione. Un incremento dello 0,4% si registra per quanto riguarda il patrimonio netto.
Nel 2007, la redditività del patrimonio finanziario investito è stata dell'1,9%.

L'Attività Istituzionale

Le risorse disponibili

L'attività erogativa della Fondazione è attuata attingendo alla disponibilità di fondi specificatamente creati per l'attività istituzionale, incrementati in sede di riparto dell'avanzo di esercizio. Ne consegue che le erogazioni sono coperte esclusivamente da redditi effettivamente realizzati.
Pertanto, le risorse disponibili per le erogazioni deliberate nel corso del 2007 sono costituite dagli accantonamenti per erogazioni e dal residuo del fondo per erogazioni nei settori rilevanti, riportati nel bilancio al 31.12.2006.
In particolare, le risorse da destinare alle attività erogative al 31.12.2006 sono state individuate nelle seguenti misure:

- € 330.000 per erogazioni nei settori rilevanti;
- € 37.713 per erogazioni negli altri settori ammessi dal D.lgs 153/99.

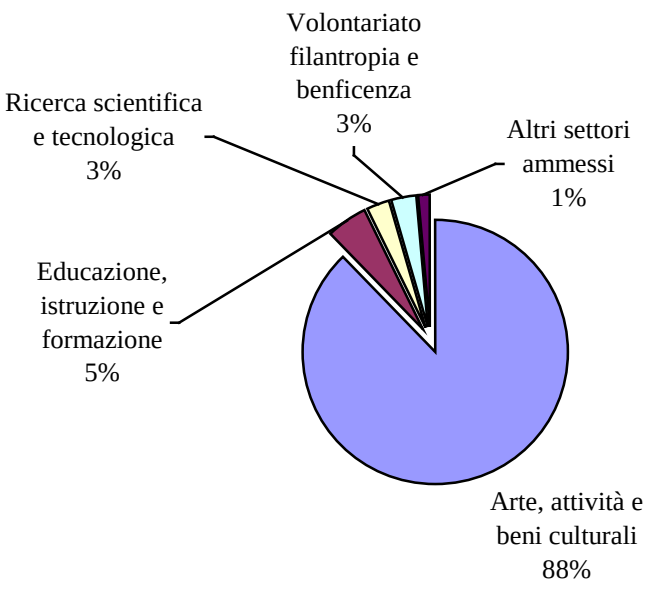
A questi importi bisogna aggiungere € 46.000, quale residuo del fondo per erogazioni nei settori rilevanti.
L'attività di erogazione è stata espletata, secondo quanto stabilito dal Regolamento di erogazione, deliberando l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 207.200, di cui euro 204.200 per iniziative nei settori rilevanti ed euro 3.000 per iniziative negli altri settori ammessi. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, in attuazione alle strategie di intervento definite nei Documenti di Programmazione, ha destinato l'importo di euro 150.000 per la realizzazione dei "Piani di azione progettuali" e altri 51.513 euro per l'attuazione di progetti realizzati in partenariato con altri enti e istituzioni.
Nell'ambito degli stanziamenti effettuati nel 2007, la tabella che segue rappresenta la distribuzione, in termini assoluti, delle risorse attribuite a ciascun settore d'intervento, la quota erogata, il residuo da erogare e l'importo stornato al Fondo di stabilizzazione in caso di mancato rispetto delle modalità previste dal Regolamento di erogazione.

Tabella 6 Distribuzione delle erogazioni per settori di intervento

Settori di intervento	Deliberato	Erogato	Da erogare	Stornato a Fondo
Arte attività e beni culturali	182.000	74.972	103.657	3.370
Educazione istruzione e formazione	10.000	3.000	6.367	633
Ricerca scientifica e tecnologica	6.000	-	6.000	-
Volontariato filantropia e beneficenza	6.200	4.200	2.000	-
Altri settori ammessi	3.000	3.000	-	-
Totali	**207.200**	**85.172**	**118.025**	**4.003**

Il grafico sottostante rappresenta la distribuzione in termini relativi delle risorse assegnate a ciascun settore.

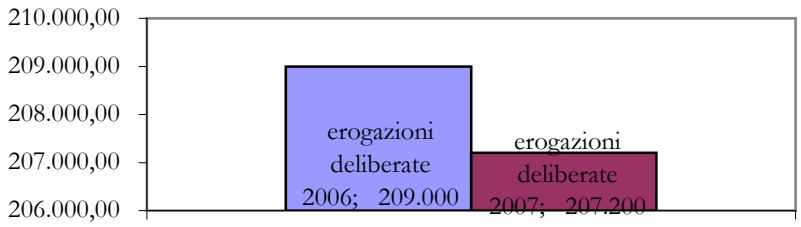
Grafico 3 Ripartizione percentuale delle risorse per settori di intervento



La figura mostra la ripartizione percentuale delle risorse per settore d'intervento. Complessivamente i settori rilevanti assorbono il 99% delle risorse, gli altri settori solo l'1%. Nell'ambito dei settori rilevanti, l'88% delle risorse è stato assegnato al settore Arte, Attività e Beni Culturali, il 5% al settore Educazione, Istruzione e Formazione, il 3% al settore Ricerca Scientifica e Tecnologica e il 3% al settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Il seguente grafico riporta il confronto tra il precedente esercizio e le erogazioni deliberate nel 2007.

Grafico 4 Andamento degli interventi negli esercizi 2006 – 2007



La diminuzione dell'importo delle erogazioni deliberate nel corso del 2007 rispetto all'anno precedente è chiara conseguenza della politica strategica di interventi definita nei Piani di Programmazione Pluriennale, che considera prioritaria l'attuazione dei "Piani di azione progettuali" e di progetti cofinanziati e realizzati in partenariato.

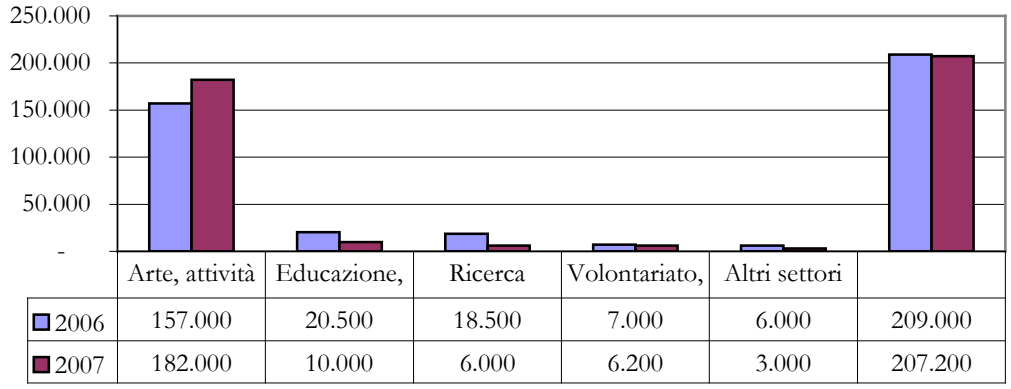
Per verificarne la distribuzione nei settori di intervento, la seguente tabella mette a confronto le erogazioni deliberate con riferimento ai due ultimi esercizi.

Tabella 7 Distribuzione delle erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto esercizi 2007 e 2006

Settori di intervento	Esercizio 2007	Valore %	Esercizio 2006	Valore %
Arte attività e beni culturali	182.000	88%	157.000	75%
Educazione istruzione e formazione	10.000	5%	20.500	10%
Ricerca scientifica e tecnologica	6.000	3%	18.500	9%
Volontariato filantropia e beneficenza	6.200	3%	7.000	3%
Altri settori ammessi	3.000	1%	6.000	3%
Totali	**207.200**	**100%**	**209.000**	**100%**

Anche nel 2007 la distribuzione delle risorse vede confermato, quale primo settore d'intervento, quello dell'Arte, Attività e Beni Culturali. Segue, al secondo posto, il settore Educazione, Istruzione e Formazione, che assorbe il 5% del valore delle erogazioni. Meno risorse rispetto all'anno precedente sono assegnate alla Ricerca Scientifica e Tecnologica. Si mantiene stabile la percentuale di risorse stabilite per il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, mentre la rilevanza degli altri settori ammessi è passata dal 3% all'1% delle risorse conferite.

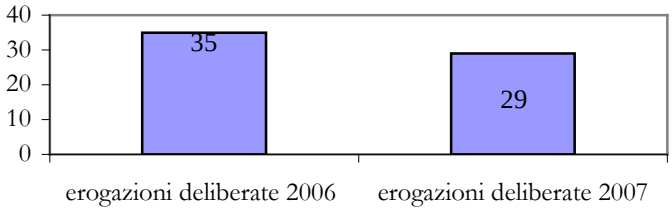
Grafico 5 Distribuzione delle erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto esercizi 2006 e 2007



Nel 2007 la Fondazione ha ammesso a finanziamento un numero inferiore di istanze ad un importo medio maggiore.

Il grafico sottostante evidenzia il numero degli interventi finanziati nei due anni a confronto.

Grafico 6 Andamento del numero degli interventi negli esercizi 2006 – 2007

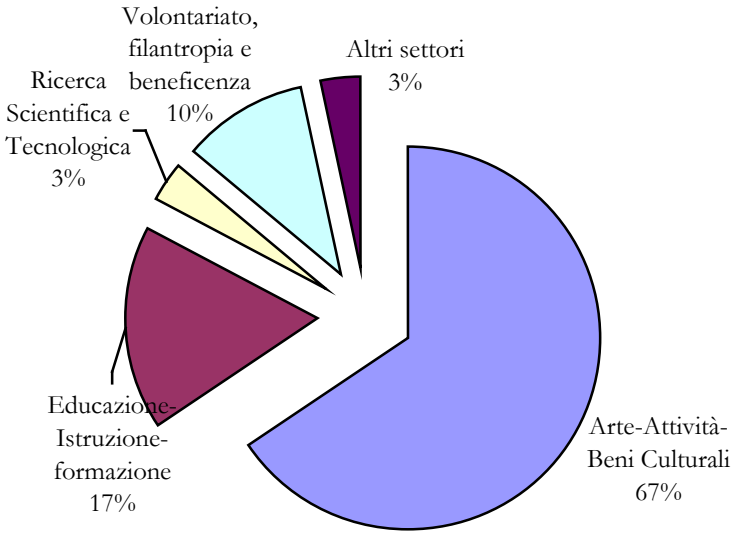


Gli interventi deliberati nei settori istituzionali

Nell'anno 2007 la Fondazione ha deliberato a favore di 29 progetti distribuiti fra i settori rilevanti e gli altri settori ammessi.

La seguente figura mostra la ripartizione percentuale degli interventi per settori.

Grafico 7 Ripartizione percentuale del numero degli interventi per settore



Sono stati deliberati n. 19 interventi nel settore Arte, Attività e Beni Culturali (il 67%), n. 5 interventi nel settore Educazione, Istruzione e Formazione (il 17%), n. 1 intervento nel settore Ricerca scientifica e tecnologica (il 3%), n. 3 interventi nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza (il 10%), e n. 1 negli altri settori ammessi, ossia, Attività Sportiva (il 3%).

La tabella seguente aggiunge ulteriori informazioni, evidenziando il numero degli interventi ed il valore dell'importo medio deliberato per ciascun settore.

Tabella 6 Distribuzione delle erogazioni per valore, numero e importo medio per settori di intervento

Settori di intervento	Importo deliberato	N. Interventi	Importo medio
Arte attività e beni culturali	182.000	19	9.579
Educazione istruzione e formazione	10.000	5	2.000
Ricerca scientifica e tecnologica	6.000	1	0
Volontariato filantropia e beneficenza	6.200	3	2.067
Altri settori ammessi	3.000	1	3.000
Totali	**207.200**	**29**	**7.145**

Come già evidenziato in precedenza, il numero più elevato di interventi si trova nel settore Arte, Attività e Beni Culturali, che è anche il settore con le erogazioni più cospicue in termini di risorse destinate per singolo progetto.

La seguente tabella rappresenta l'aggregazione degli interventi deliberati per classi di importo.

Tabella 7 Aggregazione degli interventi per classi di importo

Categorie Importo	Importo deliberato	Valore %	Numero
inferiori a 5.000	42.200	20%	19
da 5.001 a 10.000	52.000	25%	6
da 10.001 a 20.000	28.000	14%	2
da 20.001 a 35.000	35.000	17%	1
Maggiori di 35.000	50.000	24%	1
Totale	**207.200**	**100%**	**29**

Per quanto riguarda il numero degli interventi, si nota una distribuzione orientata verso gli importi minori, con una prevalenza per la classe di importo inferiore e 5.000 euro. Anche in termini di risorse si osserva una preponderanza delle classi di interventi fino a 20.000 euro, nelle quali si concentrano il 59% del totale delle risorse deliberate. Due interventi deliberati comportano un impiego di risorse maggiori di 35.000 euro.
Ciò evidenzia la duplice volontà dell'Ente di sostenere, da una parte, anche con risorse modeste, un maggior numero di richieste presentate e valutate positivamente e, dall'altra parte, di implementare attraverso i "Piani di azione progettuali" i propri interventi più complessi e di maggiore impatto sul territorio di riferimento, in partenariato con Enti ed Istituzioni locali.

Al fine di ottenere un'analisi più approfondita dell'attività istituzionale, i dati esposti nella precedente tabella sono stati ulteriormente disaggregati per settore d'intervento.

Tabella 8 Distribuzione erogazioni deliberate per classi di importo e settore d'intervento

Categorie Importo	Arte attività e beni culturali		Educazione istruzione e formazione		Ricerca scientifica e tecnologica		Volontariato filantropia e beneficenza		Altri settori ammessi	
	N.	Importo deliberato	N.	Importo deliberato	N.	Importo deliberato	N.	Importo deliberato	N.	Importo deliberato
inferiori a 5.000	10	33.000	5	10.000			3	6.200	1	3.000
da 5.001 a 10.000	5	47.000			1	6.000				
da 10.001 a 20.000	3	42.000								
da 20.001 a 35.000	1	35.000								
Maggiori di 35.000	1	50.000								
Totale	**19**	**182.000**	**5**	**10.000**	**1**	**6.000**	**3**	**6.200**	**1**	**3.000**

Si nota che circa il 65% del numero degli interventi sostenuti dalla Fondazione si concentra nel settore dell'Arte, Attività e Beni Culturali, di cui il 78% all'interno delle due classi di importo inferiore. Lo stesso settore si caratterizza anche per la presenza di due progetti con importo più alto. Il restante 35% degli interventi è distribuito tra gli altri settori attraverso iniziative di importo inferiore ai 10.000 euro.

L'indagine sull'attività dell'esercizio si arricchisce di ulteriori spunti di riflessone se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla categoria del soggetto proponente.

Tabella 9 Ripartizione degli interventi per soggetto proponente

Categoria soggetto proponente	N	Importo deliberato
ISTITUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE		
Comune	1	9.000
Ente Provinciale per il Turismo	1	50.000
Azienda soggiorno e turismo	1	35.000
ISTITUZIONI ED ENTI ECCLESIASTICI		
Congregazioni, comunità ed ordini religiosi	1	4.000
ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' CULTURALI		
Enti, imprese e associazioni culturali	8	42.000
Enti e associazioni musicali	1	2.000
Enti e associazioni cinematografiche e teatrali	3	20.000
ISTITUZIONI UNIVERSITARIE ED ENTI DI RICERCA		
Università, dipartimenti, istituti	3	9.500
ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' DIDATTICHE		
Scuole elementari	1	1.000
Scuole medie superiori	2	6.000
ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' DIVERSE		
Associazioni ricreative	2	13.000
Associazioni di categoria	2	11.800
Onlus e cooperative sociali	1	400
Associazioni sportive amatoriali	2	3.500
Totale	**29**	**207.200**

La tabella evidenzia la predominanza di interventi a favore di Enti con finalità culturali, tra cui emergono Associazioni culturali e cinematografiche.

Arte, Attività e Beni Culturali

La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 10 Settore Arte, Attività e Beni Culturali

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
EPT di Salerno	Etnofestival@@@Luisiana2006	50.000
Associazione Culturale Artistica Bottega San Lazzaro	Rassegna d'estate "Teatro dei Barbuti 2007" XXII edizione	9.000
Associazione Culturale Artistica Bottega San Lazzaro	Manifestazione "Natale è n'ata festa"- Iniziativa 2007/2008"	1.500
Associazione Culturale CTA - Centro Turistico ACLI	Concorso Pianistico internazionale "Vietri sul Mare - Costa Amalfitana" - VIII edizione e Premio di esecuzione pianistica "Antonio Napolitano" - VI edizione	8.000
Associazione Culturale CTA - Centro Turistico ACLI	Rassegna musicale "Concerti d'estate a Villa Guariglia" - X edizione	5.000
Associazione Culturale Lo Stellato	X Premio Nazionale di narrativa	2.000
Associazione "Delia Promozioni per la Cultura"	Manifestazione "Positano 2007, Mare, Sole e Cultura" - XV edizione	2.000
Associazione "Hortus Magnus"	"Mostra della Minerva" - VII edizione	2.500
Associazione Musicale Salernitana "F. Poulenc"	Concerti e letture bibliche nella Chiesa di S. Benedetto	2.000
Associazione Polisportiva Correnti e Maree	Manifestazione "Mercanti, santi e galee"	500
Azienda Soggiorno e Turismo Salerno	Museo della Medicina "R. Papi"	35.000
Circolo Cinematografico "Cinemovie"	Rassegna cinematografica "Filmidea" Incontri universitari del cinema - V Edizione	2.000
Charlot Premio srl	Premio Charlot - XIX edizione	12.000
Comune di Salerno	Festival delle Culture Giovani 2007	9.000
Confcommercio di Salerno	IX Coppa Italia Federfiori	10.000
Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi - Giffoni Film Festival	Giffoni Film Festival - XXXVII edizione	16.000
Ente Premio Sele d'Oro	Premio Sele d'Oro Mezzogiorno - XXIII edizione	3.000
Fondazione Filiberto Menna	Attività culturali anno 2007	10.000
Università degli Studi di Salerno	Campusinfesta 2007	2.500
TOTALE		**182.000**

Manifestazione "Etnofestival@@@Luisiana2006"
La manifestazione si è svolta a Salerno e Cava dei Tirreni dal 11 settembre al 5 novembre 2007. Il protagonista della prima edizione è "il portoghese" e la cultura Lusitana diffusa su ben 4 continenti, rappresentate attraverso le diverse forme di spettacolo: teatro, musica, cinema, danza e arti figurative. L'obiettivo è quello di richiamare l'attenzione di un vasto pubblico nazionale ed internazionale e generare relazioni e scambi turistico-culturali attraverso la realizzazione di collaborazioni tra musicisti, registi, scrittori e disegnatori appartenenti allo stesso ceppo linguistico, oltre a conferire un ruolo di centralità alla città di Salerno. L'evento ha assunto carattere promozionale ai fini turistici e si è rivelato un progetto in grado di coniugare vacanza, fruizione dei beni storico-culturali, spettacolo ed iniziative culturali oltre ad avere giusta realizzazione e collocazione sul territorio.

Rassegna d'estate "Teatro dei Barbuti 2007" – XXII Edizione
La manifestazione, giunta alla XXII edizione, è ormai divenuta un momento stabile di vita culturale della città. Per tutto il mese di agosto, grazie al variegato programma, lo spettacolo diviene il mezzo per scoprire la storia più antica di Salerno valorizzandone le bellezze storiche e artistiche. Quest'anno il cartellone si è ampliato con un programma di viste notturne gratuite alla scoperta della città, che ha confermato l'iniziativa quale valida attrattiva per i turisti, e con l'allestimento di ben quattro palcoscenici sotto le stelle ubicati nel centro storico con spettacoli dal teatro di tradizione a quello comico, dai grandi interpreti del teatro classico alle sperimentazioni, dalla musica ai nuovi linguaggi.

Manifestazione "Natale è n'ata festa"- Iniziativa 2007/2008"
La III edizione di "Natale nel Centro Storico", ha riguardato una serie di iniziative per valorizzare la vocazione scenografica della parte antica di Salerno, tra cui la realizzazione di laboratori didattici e mostre del presepe, la valorizzazione della tradizione dei pastori, la produzione dei prodotti tipici di Natale, concerti di Pastorali Natalizie. La rassegna, che ha goduto, tra gli altri, del patrocinio del Comune di Salerno, dell'EPT e dell'Azienda Soggiorno e Turismo di Salerno, si è svolta nei mesi di gennaio e febbraio.

Concorso Pianistico internazionale "Vietri sul Mare – Costa Amalfitana" - VIII Edizione e Premio di esecuzione pianistica "Antonio Napoletano" – VI edizione
Il Concorso Pianistico internazionale "Vietri sul Mare – Costa Amalfitana" è un appuntamento annuale che si svolge a settembre nella prestigiosa ottocentesca Villa Guariglia. L'evento ha ricevuto il contributo anche di diversi enti tra cui il Comune di Vietri Sul Mare, l'Ente provinciale per il Turismo e la Provincia di Salerno. Il Concorso si avvale della partecipazione di numerosi candidati italiani e stranieri nati dal 1976 in poi che, divisi in categorie secondo l'età, si esibiscono secondo un calendario e un programma al cospetto di una giuria presieduta, quest'anno, dal concertista Carlo Bruno e formata da illustri docenti e concertisti nazionali e stranieri di fama mondiale (il premio Oscar Luis Bacalov, Laura de Fusco, Vincenzo Balzani, la giapponese Shuku Iwasaki, la croata Senka Apa, la russa Olga Zdorenko, ecc). Il Premio di esecuzione pianistica "Antonio Napoletano" è una sessione del Concorso che è alla sua sesta Edizione ed è aperto a giovani pianisti solisti di nazionalità italiana o straniera senza limiti di età articolandosi in due prove con giudizio finale.

Rassegna musicale "Concerti d'Estate a Villa Guariglia" - X Edizione
I "Concerti d'estate a Villa Guariglia", giunti alla X edizione, rappresentano una rassegna di musica classica e jazz riconosciuta tra le più valide iniziative estive del territorio. Collaudata la formula di coniugare diverse arti tra loro, anche quest'anno il cartellone ha offerto un programma diversificato che alle serate musicali ha abbinato una serie di incontri dedicati alla ceramica in collaborazione con i ceramisti vietresi, tre percorsi enoculturali con la degustazione dei prodotti tipici d'eccellenza del territorio, una serie di appuntamenti dedicati al laboratorio del gusto della campagna enogastronomica ed, infine, un'importante esposizione di produzioni florovivaistiche della provincia di Salerno che ha

fatto da cornice all'intera rassegna. L'intrinseca qualità dell'iniziativa e il conseguente indotto economico e commerciale della rassegna sono tra gli aspetti più significativi che il progetto evidenzia.

X Premio Nazionale di narrativa "Lo Stellato"
Il Premio ha visto la partecipazione di dieci narratori, italiani e stranieri di riconosciuto valore, invitati a produrre un racconto inedito avente come tema una città o un luogo. I racconti, raccolti in un'antologia, sono stati sottoposti prima alla valutazione di una giuria di lettori qualificati (docenti universitari, redattori culturali, intellettuali) e poi di una giuria popolare che nella serata finale ha proclamato il vincitore. Quest'anno una seconda serata è stata dedicata alle "narrazioni africane" con un omaggio a Ryszard Kapuscinski, il più importante e celebrato autore di reportage recentemente scomparso, e un incontro con Pauline Chiziane, unica romanziera del Mozambico e personaggio di spicco della lotta per l'emancipazione femminile in Africa.

Manifestazione Positano 2007, Mare, Sole e Cultura" - XV Edizione
La kermesse letteraria, giunta alla XV edizione, quest'anno è dedicata ai "Mostri Sacri" con riferimento a quanti hanno inciso nel bene e nel male con pensieri, parole e opere letterarie e non, sul costume, la politica, la cultura e lo spettacolo nella società contemporanea, con un occhio particolare alla dicotomia tra Oriente e Occidente. La manifestazione si è fregiata del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il prestigio delle istituzioni di cultura che intervengono, la qualità e la fama dei partecipanti (Vikram Chandra, Aldo Grasso, Alfonso Signorini, Roberto Saviano, Sergio Zavoli, Franco Zeffirelli, Vittorio Sgarbi, Magdi Allam, Alberto Bevilacqua, Luciano De Crescenzo, ecc), fanno dell'evento uno dei più autorevoli ritrovi culturali e mondani della stagione estiva. La manifestazione si è caratterizzata, oltre che per gli ampi riscontri di pubblico e di critica, anche per la notevole presenza di studenti e docenti alcuni dei quali hanno partecipato all'iniziativa "La scuola incontri gli scrittori" realizzata in collaborazione della Fondazione.

"Mostra della Minerva" – VII edizione
La manifestazione, si è aperta con un convegno in collaborazione con l'AIAPP Magna Grecia, sul tema "L'Acqua, i Giardini". Nella Villa Comunale di Salerno, 44 espositori hanno dato vita alla Mostra-Mercato di piante rare o particolari, tra cui l'Orto Botanico di Napoli che ha partecipato con un'esposizione di piante medicinali ed aromatiche. Quest'anno oltre alla mostra, la manifestazione si è arricchita di attività collaterali tra cui visite guidate nel centro storico di Salerno e in particolare presso il Giardino della Minerva, sede del più antico orto botanico del mondo, e l'organizzazione di due concorsi. L'iniziativa si pone l'obiettivo della valorizzazione del territorio campano, creando nuovi flussi di mercati a vantaggio dello sviluppo qualitativo e economico delle imprese campane

Concerti e letture bibliche nella Chiesa di S. Benedetto
Per il terzo anno sono stati realizzati una serie di incontri musicali e letterari presso la Chiesta di S. Benedetto in Salerno da aprile a dicembre. In particolare, ogni mese sono stati realizzati due concerti di musica classica che hanno visto l'esibizione di giovani artisti salernitani affiancati da musicisti di fama internazionale. Gli appuntamenti dedicati alla letteratura hanno riguardato due letture di testi tratti dalla Bibbia.

Manifestazione "Mercanti, santi e galee"
La manifestazione "Mercanti, Santi e Galee" fa riferimento alla presenza delle tre principali culture commerciali dell'area mediterranea nell'anno mille (Cristiana, Araba ed Ebraica) e che hanno influenzato la città di Salerno. La manifestazione, attraverso le musiche, gli abiti, i sapori e i profumi, è riuscita a ricreare le atmosfere medievali che resero gloriosa la città di Salerno e la sua provincia più prossima con particolare riferimento a quella che fu una delle più imponenti repubbliche marinare dell'anno Mille: Amalfi.

Museo della Medicina "R. Papi"
Il Comune di Salerno e l'Azienda Soggiorno e Turismo di Salerno hanno promosso la realizzazione a Salerno di una nuova struttura culturale, il Museo Roberto Papi, con sede nello splendido Palazzo Galdieri, sito nel centro storico della città. Il museo è dedicato all'esposizione di migliaia di antichi ferri e strumenti medico chirurgici di elevato carattere scientifico-storico e culturale. L'eccezionale collezione è stata messa a disposizione dalla famiglia Papi di Roma ed ha attirato fin dall'apertura del museo numerosi studiosi italiani e stranieri nonchè appassionati di storia di medicina.

Rassegna Cinematografica "Filmidea" Incontri universitari del cinema - V Edizione
La rassegna, ideata ed organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno, riguarda un progetto didattico complessivo che interpreta il cinema come strumento di studio e come momento di approfondimento culturale. Esso si articola in cicli di incontri con esperti ed esponenti del mondo del cinema e in rassegne cinematografiche tese a riscoprire e valorizzare opere significative della cinematografia nazionale e internazionale, spaziando da pellicole più recenti a quelle più lontane nel tempo. La rassegna è diventata, in pochi anni, un evento capace di suscitare curiosità ed interesse da parte del grande pubblico, della stampa e della critica, allargando i propri orizzonti oltre i confini dell'ateneo salernitano.

Premio Charlot - XIX Edizione
Il Premio Charlot, divenuto Premio Nazionale della comicità, si svolge ogni anno in estate nell'Arena dei Templi di Paestum (SA). La manifestazione, nata come festival degli emergenti, si è trasformata nel corso degli anni in un Premio nazionale. Il Festival, tra i più accreditati del settore, si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere giovani artisti con spiccate qualità nel campo del teatro, del cinema e della televisione, selezionandoli e proponendoli a una grande platea e, soprattutto, a qualificati addetti ai lavori. Una commissione composta da giornalisti di varie testate nazionali, sia televisive che della carta stampata, decide i nomi dei vincitori delle varie sezioni della comicità, divise tra Cinema, Televisione, Teatro.

Festival delle culture giovani 2007
Il Festival, giunto alla II edizione, continua, attraverso lo svolgersi e l'intrecciarsi di più sezioni tematiche, la sua perlustrazione sui linguaggi dell'arte, della comunicazione e delle nuove forme delle culture giovani. Il progetto è articolato in quattro sezioni: la prima "Linea d'Ombra", dedicata ai nuovi talenti del cinema europeo; la seconda sezione "Music-k" dedicata a due grandi concerti; la terza "Scripta" è la sessione letteraria, curata dallo scrittore Diego De Silva; la quarta "Artinvideo" dedicata alla video arte. Il Festival delle Culture Giovani, organizzato dal Comune di Salerno, è cofinanziato dall'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali della Regione Campania che lo ha inserito nei Grandi Eventi 2007. L'iniziativa, attraendo miglia di visitatori, si propone di realizzare l'auspicata vocazione turistica della città di Salerno, di valorizzare in modo significativo e determinante l'immagine della città come incubatore di innovazione, creatività, sperimentazione ed eccellenza arricchendo allo stesso tempo l'offerta regionale rispetto al turismo giovanile, segmento di domanda profittevole e consistente.

Manifestazione IX Coppa Italia Federfiori
L'iniziativa, si è svolta a Salerno presso i giardini della Villa Comunale. Il concorso ha visto la partecipazione dei migliori fioristi provenienti da tutta Italia, selezionati attraverso concorsi regionali, ed un'affluenza di pubblico non professionale di oltre 5.000 persone. L'evento ha inteso porre all'attenzione del grande pubblico il mercato dei fiori e delle piante in un'ottica di valorizzazione e promozione della filiera florovivaistica implementando il commercio professionale e la sensibilità dei privati verso la natura.

Giffoni Film Festival - XXXVII Edizione
L'Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi, ormai da 37 anni, organizza nel mese di luglio il Festival di Giffoni, una manifestazione che per valore, vastità e completezza dell'offerta culturale è tra le più importanti nel panorama cinematografico internazionale. Il tema del 2007 "Confini" è stato il "fil rouge" che ha segnato per 12 giorni i dibattiti e gli incontri dei ragazzi con i protagonisti del mondo del cinema, della cultura e dello spettacolo di fama nazionale e internazionale tra cui quest'anno per il cinema Danny De Vito, Roman Polansky e Jim Caviezel e per la musica Ziggy Marley, Carmen Consoli, Simone Cristichhi, Tiromancino, Gemelli Diversi, ecc. Circa 2000 ragazzi provenienti da 31 nazioni, compresa l'Italia, hanno fatto parte delle giurie del Festival e sono stati ospitati presso famiglie di Giffoni, Salerno e provincia. La manifestazione non solo si conferma tra gli eventi di grande rilevanza internazionale diventando un punto di riferimento culturale ed economico per la produzione, la distribuzione e la promozione di film per ragazzi ma negli ultimi anni ha sottolineato il proprio impegno a sostegno delle organizzazioni per la tutela e la difesa dei diritti dei più deboli e a progetti per i giovani disagiati (es. On the road movie, Gnam Fest, Telefono Azzurro, Amnesty International, CIAL, Legaambiente, Greenpeace).

Premio Sele D'Oro Mezzogiorno - XXIII Edizione
Il Premio nasce nel 1985 con l'intento di offrire un riconoscimento pubblico visibile ad uomini ed esperienze di particolare rilievo nei settori legati allo sviluppo del Meridione d'Italia. Fin dalla prima edizione, innumerevoli e prestigiosi nomi del mondo della cultura, del giornalismo, del sindacato, della politica e dell'imprenditoria hanno animato le tavole rotonde organizzate nell'ambito del Premio per discutere sulle problematiche economico-sociali del Sud Italia. L'edizione 2007, condotta dal giornalista Mimmo Liguoro e improntata sul tema "Sud/luoghi comuni/parole dimenticate", si è svolta dall'8 al 15 settembre ad Oliveto Citra (SA).

Attività culturali anno 2007 Fondazione Filiberto Menna
La Fondazione Filiberto Menna, nel corso dei suoi tredici anni di attività, ha proposto cicli di seminari, conferenze, convegni, laboratori didattici e progetti di ricerca documentati da pubblicazioni scientifiche e ha partecipato alla progettazione e realizzazione di numerosi eventi in collaborazione con enti, fondazioni, gallerie, istituzioni coniugando così all'impegno critico e formativo una puntuale attività di informazione e diffusione culturale. Il programma di attività per il 2007 è stato strutturato secondo quattro differenti ma complementari direzioni: il potenziamento della Biblioteca e Mediateca per l'arte contemporanea (aperta al pubblico dal 1994), l'attivazione di percorsi formativi e laboratori didattici relativi all'arte contemporanea e al museo, l'informazione e l'ampia divulgazione di esperienze e problemi dell'arte e della critica d'arte contemporanee, e infine una serie di attività seminariali dedicate alla riflessione estetica, filosofica e musicale.

Campusinfesta 2007
La XII edizione di Campusinfesta, la festa dell'Università di Salerno, con il suo programma di eventi, è stata inserita nella campagna che ha lanciato l'Unesco per la valorizzazione della cosiddetta "cultura immateriale". L'obiettivo di Campusinfesta è di aggiungere alla conoscenza offerta dallo studio tradizionale, quella consentita da una specie di museo-evento che, secondo ordini di catalogazione scientifica, ma anche di forza cinestetica ed espressiva, presenta eventi, feste, riti, contesti che esprimano la ricchezza, la profondità e la diversificazione delle tradizioni culturali italiane, ma anche le loro relazioni di contiguità, l'albero delle varianti, le parentele di discendenza o di contaminazione reciproca.

Educazione, Istruzione e Formazione
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 11 Settore Educazione, Istruzione e Formazione

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Associazione New Casa Babylon Theatre	Progetto "Viaggio intorno all'Odin Teatret"	2.000
Direzione didattica statale 4° Circolo Battipaglia	Progetto "Espressivo-creativo"	1.000
Liceo Ginnasio "T. Tasso" di Salerno	Progetto "Un Coro per l'Europa"	1.500
Liceo Scientifico Statale "F. Severi" di Salerno	Progetto scolastico Comenius "Brave New Europe"	4.500
Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali	Convegno Towards news models of health leadership	1.000
TOTALE		**10.000**

Progetto "Viaggio intorno all'Odin Teatret"
L'Associazione New Casa Babylon Theatre, che da diversi anni organizza a Salerno stage di alta formazione per attori e registi, ha promosso il progetto Viaggio intorno all'Odin Teatret rivolto a giovani attori tra i 18 e 25 anni. Il progetto è articolato in una serie di seminari, spettacoli, convegni e dimostrazioni di lavoro finalizzati al riconoscimento e al potenziamento dei mezzi espressivi di ognuno e alla creazione di figure professionali avanzate, moderne, all'altezza dei tempi, capaci di inserirsi e di lavorare nel mondo dello spettacolo.

Progetto "Espressivo-creativo"
La Direzione didattica statale 4° Circolo di Battipaglia (SA) ha promosso un progetto per la realizzazione di una commedia musicale rivolta agli alunni delle ultime classi della scuola primaria, a conclusione del loro ciclo di studi. L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di favorire l'accoglienza e l'integrazione di alunni extracomunitari, diffondere la conoscenza della situazione storico-economica dell'Italia del primo Novecento che determinò il fenomeno dell'emigrazione relazionandola con quella attuale di Paesi da cui proviene il maggior flusso immigratorio, sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri migliorando le proprie tecniche espressivo-creative.

Progetto "Un Coro per l'Europa"
Il Coro polifonico del Liceo Classico "T. Tasso" di Salerno fin dalla sua costituzione nel 1991 si pone l'obiettivo di diffondere in Europa e nel mondo la poesia e la musica italiana. Il programma del 2007, oltre alle prove per il saggio di fine anno e alle esibizioni nazionali e internazionali, ha avuto come obiettivo la realizzazione di un'antologia di brani della tradizione operistica e folkloristica italiana, soprattutto partenopea, raccolti in un CD e la messa in scena di un'opera musicale dedicata alle Donne della Scuola Medica Salernitana. La rappresentazione si è svolta in un teatro di Praga e ha visto il coinvolgimento del Comune e della Provincia di Salerno, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Ambasciata Italiana a Praga e quella Ceca in Italia.

Progetto Scolastico Comenius "Brave New Europe"
Il Liceo Scientifico Statale F. Severi di Salerno ha partecipato, quale unico istituito italiano, al progetto Comenius Brave New Europe, nell'ambito del Comenius 1, ambizioso programma finalizzato a istituire scambi culturali e reti di comunicazione tra le scuole di tutte le nazioni della Comunità Europea. L'iniziativa si rivolge agli alunni frequentanti le classi delle scuole secondarie superiori (terzo e quarto anno) di diversi paesi europei e ha visto la partecipazione di istituti scolastici provenienti da Germania, Olanda, Svezia, Francia, Ungheria, Finlandia, Regno Unito e Italia. Il progetto, che mira ad ampliare la consapevolezza degli studenti rispetto alle altre culture dell'Europa, si è articolato in tre fasi di confronto fra gli stili di vita e la cultura del lavoro tra l'Europa e il mondo.

Convegno Towards news models of health leadership
Il Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali della Facoltà di Econimia dell'Università di Salerno ha oraganizato il 2 aprile una gionata di convegno specialistico coordinata dal prof. Henry Mintzberg della McGill University (Montreal). L'iniziativa nasce in seno alla learning community sullo sviluppo di modelli avanzati di formazione nel settore socio-sanitario, promossa dall'istituto Superiore di Sanità e dalla McGill University e a cui hanno partecipato altre prestigiose Università, quali Harvard, Stanford e Karolinska Institutet. Oltre all'obiettivo primario dell'attività formativa a vantaggio della comunità scientifica, sociale ed economica da parte di uno dei più importanti esponenti a livello mondiale di consulenza organizzativa, è emersa l'opportunità per dirigenti del settore sanitario di partecipare alle selezioni per il Master International Masters of Health Leadership con evidenti ricadute e benefici sociali per l'intera comunità salernitana.

Ricerca Scientifica e Tecnologica
La seguente tabella riporta l'intervento approvato nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 12 Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Dipartimento di Ingegneria Chimica e alimentare – Università degli Studi di Salerno	Progetto di Studio dei fenomeni di trasporto coinvolti nel rilascio di principi attivi da forme farmaceutiche solide	6.000
TOTALE		**6.000**

Progetto di Studio dei fenomeni di trasporto coinvolti nel rilascio di principi attivi da forme farmaceutiche solide
Il Dipartimento di Ingegneria Chimica e Alimentare dell'Università degli Studi di Salerno si è impegnato in una ricerca biennale che mira allo studio dei fenomeni di trasporto che sono coinvolti nel rilascio di principi attivi da forme farmaceutiche solide per somministrazione orale allo scopo di riuscire a modellarli e implementarli in un opportuno codice di calcolo. L'elaborazione di un adeguato modello in grado di prevedere le cinetiche di rilascio di principi attivi consentirebbe di limitare il numero di test necessari per la messa a punto di nuove forme farmaceutiche, riducendo notevolmente i tempi della sperimentazione in fase preclinica e, quindi, i costi della sperimentazione stessa.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 13 Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
ACRI	Progetto Uganda	1.800
Associazione Il Germoglio ONLUS	Laboratorio artigianale per diversamente abili	400
Ente morale "Il Chiostro" Provincia Monastica Salerno-Basilicata - Convento PP. Cappuccini di Salerno	Progetto "Accoglienza Costruttiva"	4.000
TOTALE		**6.200**

Progetto Uganda
L'ACRI da alcuni anni si è fatta promotrice di alcuni progetti dell'organizzazione non governativa Avsi ai quali hanno aderito molte Fondazioni di origine bancaria Per l'anno 2007 l'ACRI ha ritenuto opportuno proseguire il finanziamento del progetto avviato nel 2006 che ha permesso la scolarizzazione di 200 bambini e il sostegno alle famiglie bisognose che vivono negli *slums* di Kampala in Uganda. L'iniziativa si propone di concorrere a ridurre lo sfruttamento minorile nel mondo del lavoro, a migliorare le condizioni di vita delle famiglie più povere e a rafforzare la coesione delle comunità. Al termine del progetto i bambini sono inseriti nel programma di sostegno a distanza.

Progetto "Laboratorio artigianale per diversamente abili"
L'Associazione O.N.L.U.S. Il Germoglio di Cava de'Tirreni (SA) opera dal 1999 a tutela dei diritti e della qualità di vita dei disabili adulti che dopo aver ricevuto le nozioni basilari per un valido artigianato e le abilità sociali possono avere le potenzialità per essere inseriti in un ambiente lavorativo e produttivo. La Fondazione ha dato l'opportuntià a dieci giovani diversamente abili di partecipare alla Mostra della Minerva mostrando le loro capacità e la loro completa autonomia nella realizzazione dei manufatti e testimoniando il loro effettivo inserimento nella realtà lavorativa quali artigiani.

Progetto "Accoglienza Costruttiva"
Dal 1997 l'Ente morale "Il Chiostro"del Convento dei Frati Cappuccini a Salerno è impegnato in attività filantropiche a favore di immigrati e soggetti appartenenti alle fasce sociali deboli: disoccupati, inoccupati e pensionati, al fine di migliorarne la condizione sociale e lavorativa. Il progetto Accoglienza Costruttiva, già realizzato nel 2006, si articola nell'organizzazione di cinque corsi -laboratorio di alfabetizzazione e di II livello di informatica rivolti agli immigrati e agli italiani meno abbienti (studenti, disoccupati, inoccupati). Al termine dei corsi, i partecipanti che avranno maturato 80% del monte ore del percorso formativo saranno segnalati per attività di stage presso imprese e cooperative sociali.

Altri settori ammessi
La Fondazione ha sostenuto un'iniziativa rivolta al mondo giovanile, nell'ambito del settore Attività Sportiva.
La seguente tabella evidenzia l'intervento approvato nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 20 Altri Settori ammessi

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Associazione Sportiva Dilettantistica Scuola Calcio Primavera	Manifestazione "Salerno in Primavera 2006"	3.000
TOTALE		**3.000**

Di seguito è riportata una breve descrizione dell'iniziativa deliberata nell'ambito degli altri settori ammessi.

Manifestazione "Salerno in Primavera 2007"
La manifestazione, organizzata ogni anno dalla Scuola Calcio Primavera di Salerno, nell'edizione 2007 ha avuto come tema "L'integrazione dei giovani appartenenti ai nuovi Stati membri della Comunità Europea" e ha dato la possibilità ai giovani atleti stranieri non solo di partecipare ad una serie di gare sportive, integrandosi con atleti italiani e di altri paesi, ma anche di seguire un programma di degustazione prodotti tipici e di visite culturali guidate a Salerno, alla zona archeologica di Paestum e agli scavi archeologici di Pompei.

I progetti propri

In linea con la strategia di azione individuata dal Consiglio di Indirizzo, nell'anno 2007 la Fondazione ha avviato attività e progetti propri previsti nei "piani di azione progettuali".
Di seguito è riportata una breve descrizione delle iniziative avviate in relazione ai piani di azione approvati per settore di intervento rilevante.

Macrosettore di intervento: Arte, Attività e Beni culturali

Sottosettore: Attività culturali

Piano di azione 1 /obiettivo strategico 1 - Promuovere e sostenere le più significative iniziative artistiche e culturali, favorendo soprattutto la qualità della produzione e la circuitazione di lavori teatrali, con la formazione e la crescita di nuove figure professionali e manageriali - in particolare nel teatro, nel cinema, nell'audiovisivo, nella musica, nella comunicazione, nel generale obiettivo di contribuire a stabilizzare occasioni di crescita economica del territorio, collegandolo costantemente con altre esperienze culturali e produttive nazionali ed internazionali.

- ✓ **Studio di fattibilità per la celebrazione del "Decennale del Teatro Comunale Giuseppe Verdi 2006/2009"**

Lo studio di fattibilità è stato redatto a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto fra la Fondazione, il Comune di Salerno, la Provincia di Salerno, l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Salerno, l'Ente Provinciale per il Turismo e il Teatro Pubblico Campano finalizzato a valorizzare il ruolo del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Salerno quale luogo di eccellenza per la fruizione, la divulgazione e la produzione dello spettacolo. In particolare, sono state individuate le stagioni teatrali decorrenti dal 2006 al 2009 come periodo per la celebrazione del decennale dalla riapertura del Teatro.
Il progetto è finalizzato al rilancio qualitativo e quantitativo delle attività del Teatro municipale, attraverso attività di potenziamento del cartellone, recupero della sala dell'ex Cinema Teatro Diana con la conversione a spazio polivalente e propedeutico alle attività programmate per il Teatro G. Verdi oltre che mediante la costituzione di una Compagnia Stabile di Innovazione.
Le attività di progetto sono state avviate nel corso del 2007.
La Fondazione ha svolto un ruolo di riferimento per i partners del progetto e di coordinamento del gruppo di lavoro, attivandosi come intermediario nella ricerca di finanziamenti privati presso enti che

operano fuori dal territorio provinciale e, in particolare, la Fondazione Cariplo e l'Istituto Sanpaolo Banco Napoli – Fondazione.

✓ **Studio di fattibilità "Archivio Teatrale per il Sud"**

La studio di fattibilità è stato redatto a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto fra la Fondazione e l'Ente Teatrale Italiano, finalizzato alla creazione di un Centro di Documentazione sulle Drammaturgie Meridionali a Salerno.
E' stata effettuata un'analisi economico - finanziaria per l'avvio nel primo biennio delle attività di costituzione di un archivio/banca dati sulla storia della drammaturgia teatrale contemporanea meridionale, on line e cartacea. Le altre attività previste nello studio riguardano l'incentivazione alla scrittura di testi teatrali attraverso la realizzazione di laboratori, scambi, residenze creative e la realizzazione di iniziative e la promozione di spettacoli teatrali sul territorio in sinergia con enti e operatori del settore, da realizzarsi sulla base di specifici progetti.
Sulla base delle necessità emerse dallo studio, gli enti sottoscrittori hanno valutato la fattibilità economica, le azioni prioritarie da realizzare e le modalità di intervento per l'avvio del progetto. Le difficoltà incontrate nella scelta delle attività da realizzare nello start up del progetto, sono state oggetto di diverse comunicazioni fra i due enti. Il riferimento è alla realizzazione di iniziative, di spettacoli teatrali e alla destinazione alle stesse delle risorse preventivate nel primo anno per la costituzione dell'archivio documentale. In assenza di un accordo, la Fondazione ha deliberato di revocare il finanziamento al progetto.

✓ **Studio di fattibilità per la gestione del Complesso Monumentale SS. Annunziata in Scala**

La Fondazione ha sottoscritto un protocollo di intesa con il Comune di Scala, per la gestione ed attivazione di un Auditorium nei locali del complesso monumentale della S.S. Annunziata, sottoposto ad un'opera di restauro. E' stato redatto uno studio di fattibilità per la gestione del Complesso Monumentale SS. Annunziata in Scala. Le attività previste nello studio sono realizzate sulla base di una convenzione che disciplina le modalità di intervento.

✓ **Progetto Restaudio - Centro Internazionale di Ricerca e Restauro della Musica**

La Fondazione ha sottoscritto un protocollo di intesa per attivare e sviluppare il progetto Restaudio - Centro Internazionale di Ricerca e Restauro della Musica, con sede a Ravello, in partenariato con Comune di Ravello, RAI Direzione Strategie Tecnologiche e RAI Direzione Radiofonia, per incrementare le attività relative al miglioramento della qualità tecnica e della sperimentazione nelle tecnologie di promozione e riproduzione audiovisiva.

✓ **Costituzione "Dipartimento sul Teatro e lo Spettacolo della Fondazione"**

La Fondazione ha costituito il "Dipartimento sul Teatro e lo Spettacolo della Fondazione" con funzioni consultive, di indirizzo, proposta, supervisione e coordinamento di tutte le iniziative finanziate o comunque sostenute e finanziabili nel settore del Teatro e dello Spettacolo.

Sottosettore: Beni Culturali

Piano di azione 2:

Obiettivo strategico 1 - Promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione di eventi culturali che abbiano caratteri di originalità e qualità tali da consentirne una crescita di livello nazionale quali efficaci attrattori per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Ciò, nel generale obiettivo di creare occasioni di sviluppo socio – economico attraverso l'attivazione di flussi turistici stabili nella provincia di Salerno.
Obiettivo strategico 2 - Promuovere e sostenere progetti e/o iniziative utili a valorizzare "contenitori" di valore storico – artistico, capaci di determinare ed indirizzare percorsi ed attività culturali e turistiche nella provincia di Salerno.

✓ **Valorizzazione e promozione Antica Abbazia di Cava dè Tirreni e Terme di Contursi**

Nel corso del 2007, la Fondazione ha avviato contatti con gli enti locali, pubblici e privati, al fine di costituire partenariati, economici e funzionali, finalizzati alla realizzazione di iniziative di valorizzazione e promozione del turismo culturale e religioso dell'antica Abbazia di Cava de' Tirreni e delle Terme di Contursi (SA).

✓ **Promozione della Scuola Medica Salernitana**

La Fondazione ha aderito alla Fondazione della Scuola Medica Salernitana proponendosi come soggetto attuatore dell'area culturale, in particolare di quella museale. Tale iniziativa si riconduce a quella di favorire la diffusione della cultura medico - scientifica legata alla Scuola Medica Salernitana.

✓ **Ravello Lab - Colloqui Internazionali – II edizione**

La Fondazione ha contribuito alla realizzaizone della II edizione di Ravello Lab- Colloqui Internazionali che si è svolta nel 2007. Il progetto si sviluppa attraverso il Comitato Promotore e il Comitato di Indirizzo, di cui la Fondazione è partner, e il Comitato Scientifico.

Il Comitato Promotore, a cui la Fondazione ha aderito come *main partner* dell'iniziativa, è costituito dai tre soggetti ideatori (Federculture, il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello e il Formez) e dagli altri Enti territoriali (Regione Campania, Provincia di Salerno, Università degli Studi di Salerno, Comunità Montana Penisola Amalfitana, Comune di Ravello).

Macrosettore di intervento: Educazione, Istruzione e Formazione

Sottosettore: Editoria

Piano di azione 1 /obiettivo strategico 1 - Promuovere la comunicazione, individuando l'editoria come settore cardine per la nascita di nuove imprese culturali, favorendo anche la nascita di iniziative proprie o in collaborazione con Enti e Istituzioni culturali, attraverso l'attivazione di studi, pubblicazioni, convegni e riviste socio-economiche e culturali.

✓ **Rivista "Economia & Mezzogiorno"**

La Fondazione intende pubblicare una nuova rivista denominata "Economia & Mezzogiorno" sui temi dello sviluppo economico, per contribuire ad individuare le potenzialità di crescita del Mezzogiorno, della Campania e della realtà salernitana in particolare. A tal fine, è stata svolta un'attività di ricerca di un editore a cui affidare la pubblicazione della rivista.

Piani di Azione intersettoriali

I piani di azione intersettoriali riguardano la promozione dello sviluppo economico locale. Essi sono stati definiti "intersettoriali" poiché gli obiettivi strategici da perseguire, nell'ambito di ciascun piano, sono trasversali a più settori di intervento.

La promozione dello sviluppo economico locale avverrà sia attraverso azioni sperimentali sulle tematiche della conoscenza applicata delle variabili di crescita/declino sia mediante l'attivazione di network tra soggetti finanziatori a sostegno delle opportunità di crescita territoriale.

Network per promozione opportunità economiche territoriali

Piano di azione 2 - La Fondazione intende individuare soggetti istituzionali con i quali sostenere la promozione di determinati progetti di sviluppo, in Italia e all'estero, ed essere anche istituzione di riferimento e di orientamento per eventuali iniziative estere nel territorio di riferimento.

Obiettivo strategico 1 - Creare occasioni di collegamento con altre Fondazioni ed altri soggetti pubblici/privati al fine di raccogliere maggiori risorse economiche, collaborazioni operative su singoli

progetti e di garantire maggiori occasioni di promozione (anche all'estero) delle attività e dei progetti promossi dalla Fondazione o partecipati dalla stessa.

In continuità con l'azione intrapresa lo scorso anno, la Fondazione ha creato nel 2007 una rete di relazioni stabili e virtuose con le maggiori fondazioni di origine bancaria, quali la Fondazione Cariplo, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena e l'Istituto Sanpaolo Banco Napoli – Fondazione coinvolgendo le stesse in importanti iniziative per lo sviluppo della provincia di Salerno, come il progetto di Celebrazione del "Decennale del Teatro G. Verdi di Salerno".

Sono stati intensificati i rapporti con Fondazioni e network di Fondazioni operanti nella Comunità Europea e nell'ambito internazionale, in particolare, attraverso l'adesione all'European Foundation Centre (EFC). Sono proseguiti i rapporti istituzionali e di collaborazione con l'ACRI attraverso la partecipazione alle seguenti iniziative:

- **Progetto Conoscere la Borsa 2007**

"Conoscere la Borsa" è un'iniziativa nata nel 1983 in Germania ad opera dell'Associazione delle Casse di Risparmio tedesche.
Scopo principale è quello di contribuire a diffondere la cultura e i meccanismi della finanza mediante esercitazioni pratiche che simulano la partecipazione degli studenti al mercato borsistico.
Ai giovani investitori viene offerta la possibilità di interagire in un contesto europeo e di essere protagonisti di un "game di borsa" che consente di imparare ad investire in borsa.
In particolare la Fondazione, ha dato la possibilità a 4 Istituti Tecnici Commerciali della Provincia di Salerno, individuati d'intesa con il Dirigente del Centro Servizi Amministrativi della Provincia di Salerno, di arricchirsi di nuove e preziose esperienze nel campo borsistico, prendendo parte ad un'entusiasmante competizione in un contesto europeo.
Inoltre, al fine di dare un valore aggiunto e una connotazione specifica al progetto, agli studenti salernitani coinvolti nel progetto, ha offerto l'ulteriore opportunità di confrontarsi con economisti ed imprenditori attraverso un ciclo di conferenze tenute, nel periodo ottobre - dicembre 2007, da Innocenzo Cipolletta, Cesare Romiti e Giorgio Fossa.
La Fondazione ha, altresì, premiato tutti i partecipanti al gioco ed in particolar modo la squadra che ha raggiunto il primo posto nella classifica locale, che si è aggiudicata un corso individuale di lingua inglese.

- **Progetto "A Scuola con le Fondazioni"**

A Scuola con le Fondazioni" è un progetto, giunto alla III Edizione, promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani – Editori e condiviso dall'Acri.
Esso si pone l'obiettivo di portare a conoscenza dei giovani il sistema delle fondazioni di origine bancaria e in particolare, i valori e i principi che ne muovono l'impegno sui rispettivi territori di intervento. Si compone di due parti distinte e complementari:

- una scheda didattica *ad hoc*, elaborata da un docente universitario in collaborazione con l'Acri, in base alla quale, i docenti delle Scuole che aderiscono all'iniziativa dedicano una lezione all'approfondimento del tema delle Fondazioni di origine bancaria.
- incontri su base territoriale con l'obiettivo di creare un'occasione di confronto e di dialogo tra gli studenti delle scuole superiori di secondo grado e la Fondazione presente sul territorio.

La Fondazione ha preso parte all'incontro organizzato dall'Osservatorio presso il Liceo Torquato Tasso di Salerno.

- **Iniziativa ACRI: "Savings Banks Academic Award 2008" del Gruppo Europeo delle Casse di Risparmio**

L'iniziativa "Savings Banks Academic Award" del Gruppo Europeo delle Casse di Risparmio, promossa in Italia dall'ACRI, è finalizzata alla diffusione dei valori delle Casse di Risparmio in Europa.

Tale progetto ha lo scopo di premiare, attraverso un concorso internazionale, studi e ricerche volti ad approfondire il ruolo economico e sociale delle Casse di Risparmio, sia in qualità di Aziende Bancarie che di Fondazioni.
La Fondazione ha aderito all'iniziativa "Savings Banks Academic Award 2008" nel giugno 2007, facendo da tramite per la ricezione e trasmissione delle candidature e fornendo informazioni e docuemnti agli interessati.
La Fondazione ha, inoltre, effettuato attività di comunicazione e di informazione dell'iniziativa attraverso il proprio sito e mediante la richiesta di collaborazione all'Università di Salerno ai fini della diffusione del bando e del relativo regolamento di partecipazione.

Piano di azione 2 - Obiettivo strategico 2 - Collocare la Fondazione come utile Tecnostruttura e strumento di prima operatività per gli Enti Fondatori.

Nel corso del 2007, la Fondazione si è attivata per potenziare la rete di interlocutori economici e istituzionali locali con cui si propone di operare come tecnostruttura di riferimento, ricevendo affidamenti di incarichi per la redazione di progettazione esecutiva e di studi di fattibilità. Sono state, in particolare, attivate collaborazioni specifiche con il Comune di Salerno, l'Università degli Studi di Salerno e la Provincia di Salerno, che hanno portato all'avvio di importanti progetti per la crescita del territorio locale. In tale direzione, prosegue la realizzazione di progetti curati su affidamento diretto dalla Fondazione e descritti in dettaglio al paragrafo dedicato ai progetti da fund raising:

- *JOB TRAINING – Il tirocinio come valore per la crescita*
- *V edizione dell'Antica "Fiera del Crocefisso 2007"*
- *Finanza di progetto: studio di fattibilità per Centro Polifunzionale sportivo nel Comune di Nocera Inferiore e di un Palasport nel Comune di Angri*

Il monitoraggio e partecipazione ad iniziative di terzi

La Fondazione, per rendere più efficace la propria azione e poterne valutare l'impatto, svolge un'attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti deliberati e di verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi di progetto, ai tempi di realizzazione, alle modalità operative e ai benefici prodotti.

Le attività di monitoraggio sono attuate dalla struttura interna in stretta collaborazione con i soggetti beneficiari, che devono sempre rendere disponibile la documentazione di progetto per svolgere gli approfondimenti necessari.

L'iter procedurale cui la struttura interna deve attenersi, è attuato sempre in stretto collegamento con il Regolamento di erogazione vigente e con le decisioni assunte, di volta in volta, dall'Organo di Amministrazione, in relazione alle specifiche caratteristiche del progetto e/o dell'iniziativa finanziata. Esso può essere rappresentato come segue:

- la fase di monitoraggio *in itinere* che regola l'erogazione dell'acconto e delle eventuali *tranches* intermedie di pagamento, sulla base di una convenzione stipulata fra la Fondazione e il soggetto beneficiario, per la realizzazione del progetto;
- la fase di *auditing finale* che regola l'erogazione del saldo del finanziamento, a conclusione del progetto, dietro presentazione di una relazione finale sulla realizzazione e sui risultati ottenuti, accompagnata da una rendicontazione delle spese effettuate. In tale fase, il Presidente, visionata la relazione, dispone l'affidamento dell'*audit* agli uffici per la verifica della congruità delle attività progettuali e del rendiconto delle spese con il piano temporale-analitico e finanziario del progetto. In seguito a tale verifica, il Presidente autorizza, in caso positivo, il pagamento del saldo del finanziamento deliberato e il progetto si considera chiuso.

I criteri seguiti nella attuazione di tale attività sono: l'andamento del piano di lavoro, il rispetto dei tempi di intervento, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, i destinatari raggiunti e i benefici sociali

prodotti, nonché la capacità di attivare concrete e stabili opportunità di crescita e di sviluppo economico del territorio.
Nel corso del 2007, sono state espletate attività di monitoraggio e di analisi dei risultati dei progetti più significativi finanziati nell'ambito dell'attività erogativa 2006 e non ancora conclusi.
La Fondazione ha, inoltre, svolto attività progettuali in iniziative in cui era previsto il diretto coinvolgimento della struttura interna.
Di seguito sono descritte le attività realizzate direttamente dalla Fondazione e le azioni di monitoraggio svolte nei progetti finanziati in corso.

- **Progetto "Lavoro e Bisogni Speciali"**

Il progetto si rivolge ai diversamente abili con l'obiettivo principale di creare un nesso fra domanda e offerta di lavoro, attraverso una indagine preliminare dei bisogni e delle competenze dei diversamente abili e un'analisi delle professionalità più richieste dalle imprese. Si tratta di un'azione sperimentale volta ad affrontare il problema legato alla valorizzazione delle competenze dei diversamente abili ai fini dell'inserimento lavorativo.
La Fondazione ha finanziato il progetto svolgendo attività di ricerca e formazione, coordinamento delle fasi di ricerca, selezione e laboratori formativi, attività amministrativo - contabile delle risorse erogate dalla Provincia di Salerno, attività di indirizzo strategico al tavolo di coordinamento.
Al termine dell'attività di ricerca, condotta da Fondazione e Confindustria Salerno, attraverso una indagine sul fabbisogno formativo delle imprese for profit, sono state selezionate 18 persone iscritte nell'elenco provinciale dei disabili della Provincia di Salerno, su 170 domande pervenute per la partecipazione a tre Laboratori Formativi e di Orientamento.
L'attività formativa si è svolta nel mese di gennaio 2008 e sono in corso le attività preliminari allo svolgimento dello stage presso le aziende che hanno manifestato il proprio interesse a partecipare al progetto. A seguito di una proroga concessa, le attività di progetto termineranno nel mese di maggio con la promozione finale dei risultati.

- **Progetto "Programma territoriale di recupero delle strutture dismesse della Costiera Amalfitana" – Provincia di Salerno**

Obiettivo del progetto è la messa a punto di un programma territoriale e di una strategia complessiva per la riqualificazione e il riutilizzo pubblico e privato del patrimonio storico-culturale della costiera amalfitana al fine di creare una risorsa per l'area di riferimento e un'occasione preziosa per promuovere lo sviluppo di nuove e diversificate forme di turismo culturale e ambientale. Partners del progetto sono: l'Università degli Studi di Salerno, la società SOGES,la Provincia di Salerno.
Le attività affidate alla Fondazione sono la gestione amministrativo – contabile, il monitoraggio e l' analisi dei risultati del progetto.
Terminata la prima fase del progetto che ha comportato lo studio minuzioso di un modello di recupero territoriale, l'esame della fattibilità tecnica del progetto e l'analisi del modello giuridico e di gestione.
nel corso del 2007 si sono svolti incontri istituzionali con i soggetti coinvolti nel progetto – Provincia di Salerno, Comune di Amalfi e Comune di Scala. Inoltre sono state realizzati studi sulla compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica, oltre che un'attenta analisi sulla sostenibilità finanziaria.

- **Progetto Centro Permanente di Formazione "Cilento ForMare" - Associazione Ambiente Mare Palinuro**

Il progetto intende realizzare, all'interno del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo del Diano, un Centro permanente di formazione per l'ecologia dello sviluppo a tema prevalentemente marino. La sua azione è finalizzata non solo alla creazione di nuovi segmenti di offerta turistica e di nuove occupazioni, ma è mirata a sviluppare una politica dell'ambiente sistemico - funzionale che sia in grado di relazionare e promuoverne tutte le risorse, umane, sociali, storiche, architettoniche, naturalistiche. Partner del progetto sono: l'Associazione Ambiente Mare Palinuro e la CCIAA di Salerno.
Oltre alla redazione dello studio di fattibilità, la Fondazione effettua il monitoraggio e l'analisi dei risultati del progetto.

Nel corso del 2007, sono stati realizzati tre corsi formativi di 100 ore ciscuno, per addetti al controllo della fascia costiera, addetti ai servizi portuali e addetti all'afflusso turistico. In considerazione dell'elevato numero di domande pervenute i suddetti corsi sono stati realizzati per un numero superiore di partecipanti rispetto e a quello previsto in bando.

- **Progetto "Attività di formazione ed applicazione nel settore della Responsabilità Sociale della Impresa di Aziende salernitane" - Associazione Mediterranea per la Qualità - Salerno**

Il progetto intende offrire iniziative di formazione per dirigenti, funzionari e dipendenti di Enti pubblici ed Aziende private sulla responsabilità sociale e sull'etica d'impresa con l'individuazione di modelli da applicare nelle proprie realtà produttive.
La Fondazione effettua il monitoraggio e l' analisi dei risultati del progetto.
Nel corso del 2007 sono stati organizzati due convegni. Il primo, dal titolo "Responsabilità sociale ed ambientale", ha conivolto gli enti pubblici e le comunità locali sul tema della gestione dei rifiuti solidi urbani. Il secondo convegno, dal titolo "Responsabilità sociale: un'opportunità per la Sanità", ha affrontato il tema della responsabilità sociale nel contesto santiario, individuando lo stato dell'arte delle pratiche di rendicontazione sociale e presentando le esperienze innovative nel settore.

I progetti da fund raising

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha proseguito nell'azione di sviluppo dell'attività di fund raising, sia attraverso la partecipazione a bandi pubblici, direttamente o in partnenariato, sia potenziando la propria rete di relazioni con soggetti economici e istituzioni locali, proponendosi come tecnostruttura di supporto. In tale ottica, la Fondazione ha ricevuto incarichi per la redazione di studi di fattibilità e di piani di sviluppo socio-economico, che sono tuttora in corso.
Si riportano qui di seguito, i progetti realizzati a seguito di affidamenti diretti da parte di soggetti terzi; quelli presentati in risposta a bandi pubblici e i progetti in partnership.

a) **Affidamenti diretti**

- **Finanza di progetto: studio di fattibilità per Centro Polifunzionale sportivo nel Comune di Nocera Inferiore (SA) e di un Palasport nel Comune di Angri (SA)**

In base alla Convenzione sottoscritta in data 03/03/06, la Provincia di Salerno ha affidato alla Fondazione un incarico per la redazione di due piani di fattibilità economico e finanziario, ai fini della realizzazione di un Centro Polifunzionale Sportivo nel territorio del Comune di Nocera Inferiore (SA) e di un Palasport nel territorio del Comune di Angri (SA). L'incarico si è distinto in due fasi: ipotesi di finanza di progetto (Fase A) e affiancamento e supporto tecnico-scientifico all'Ente committente (Fase B), ai sensi della Legge 109/94 e s.ve m.ni.
Nel 2007, dopo aver costituito il gruppo di lavoro e individuato nel suo ambito il responsabile/referente di progetto, sono stati trasmessi alla Provincia gli studi di fattibilità realizzati con relativi allegati tecnici, descrittivi e normativi.
Terminata la fase A, in attesa della fase di affiancamento consulenziale (fase B) prevista dalla Convenzione, è stata trasmessa alla Provincia di Salerno, al fine di supportare il committente nelle fasi procedurali previste dalla L. 109/94 e s.m.i., una documentazione di tipo procedurale (modulistica) da utilizzare per la formulazione delle offerte da parte dei promotori.
Successivamente, nelle more di eventuali proposte, di cui agli artt. 37 bis e segg. L. 109/94, si è provveduto a redigere e trasmettere uno studio finalizzato ad un approfondimento normativo, in particolare sul D.lgs 163/2006 e sulle principali innovazioni e relative implicazioni a seguito dell'introduzione del "Codice Unico sugli Appalti", ai fini dell'utilizzo della finanza di progetto nella realizzazione di opere pubbliche.

- **V edizione dell'Antica "Fiera del Crocefisso 2007"**

La V edizione della Fiera del Crocifisso si è svolta nel centro storico di Salerno dal 28 aprile al 1 maggio 2007. Il cuore della città di Salerno, con le sue antiche piazze, strade e monumenti è stato teatro della

manifestazione a cui sono stati dedicati quattro giorni di cultura, storia e spettacolo che hanno ripercorendo l'antica tradizione popolare del Crocifisso, legata ad una leggenda risalente all'anno 1000.
La Fiera, che quest'anno ha ripreso la storica dizione di "Fiera del Crocifisso Ritrovato" utilizzata fino al 1992, è stata promossa dal Comune di Salerno ed è stata realizzata in collaborazione con la Provincia di Salerno, la Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura di Salerno, l'Ente Provinciale per il Turismo, la Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.D. di Salerno e Avellino, l'ACI di Salerno..
La Fondazione, su incarico della Provincia di Salerno, si è occupata delle seguenti attività:
1. redazione di uno studio di fattibilità per la manifestazione Fiera del Crocefisso 2007,
2. ruolo di riferimento per gli enti sostenitori e funzione di coordinamento delle attività, attraverso:
   a) organizzazione di tavoli di lavoro presso la propria sede;
   b) attività di supervisione e raccordo di tutte le attività svolte dai vari soggetti coinvolti;
   c) attività di supporto nello svolgimento delle attività operative affidate ad associazioni e enti coinvolti.
3. attività promozionale e di comunicazione della manifestazione attraverso:
   a) pubblicazione di una news informativa sul sito internet della Fondazione;
   b) rapporti con la stampa e con le emittenti di informazione locale (radio e TV);
   c) rapporti con la società di grafica e la società di comunicazione esterna per la produzione del materiale promozionale.

- **JOB TRAINING – Il tirocinio come valore per la crescita**

Il Comune di Salerno, al fine di promuovere il lavoro e l'occupazione per i giovani residenti nel proprio territorio, ha sostenuto un progetto denominato "Job Training – il tirocinio come valore per la crescita" per la realizzazione di tirocini aziendali, affidando alla Fondazione in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno, la progettazione e gestione esecutiva delle attività connesse all'intervento.
Il progetto ha lo scopo di favorire l'inserimento dei laureati salernitani nel mondo del lavoro, prevalentemente, ma non esclusivamente presso le imprese presenti sul territorio. La forma di rapporto prevista a tal fine è il tirocinio aziendale, per l'elevata flessibilità che lo contraddistingue.
Soggetti destinatari dell'intervento sono, da un lato, le imprese interessate ad attivare presso la propria struttura un tirocinio, dall'altro, i giovani laureati salernitani interessati a maturare un'esperienza di tirocinio in azienda.
La Fondazione, oltre all'elaborazione di un dettagliato piano esecutivo e di gestione si è interfacciata, in particolare, con gli enti e le istituzioni del territorio, sottoscrivendo protocolli di intesa per la promozione e divulgazione dell'intervento. Ha progettato e realizzato uno sportello on-line e uno front-office per la gestione esecutiva dell'intervento. Ha pubblicato un Avviso di Tirocinio, in base al quale sono stati definiti i criteri per accogliere le domande dei tirocinanti e delle aziende. Ha curato la gestione operativa di tutte le fasi del progetto, incrociando le relative istanze e allocando i tirocinanti in azienda. Ha monitorato sul rispetto del corretto svolgimento del tirocinio, fino alla conclusione dello stesso e al pagamento delle aziende e dei tirocinanti. Ha svolto attività di promozione e comunicazione istituzionale del progetto.
Numerose sono i laureati e le imprese che hanno aderito all'iniziativa, molti i tirocini già in corso e che stanno per essere attivati. Diversi i tirocini conclusi che si sono già tramutati in stabili rapporti di lavoro.

b) Partecipazione a bandi pubblici

Progetti in attesa di risposta

Bando: Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi formativi per figure artistiche, tecniche e professionali del settore dello spettacolo: Misura 3.2. (POR Campania) - pubblicato sul Burc n. 20 del 10/04/2007.
Progetti presentati:
- ✓ *Tecnico per la gestione audio/luci degli spettacoli dal vivo*- Ente Promotore: costituenda Associazione Temporanea di Scopo composta da: Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS, Fondazione

Salernitana Sichelgaita, Consorzio Ateneo di Amalfi, Artisti Cilentani Associati, Comune di Ascea, Associazione Campania Danza, Associazione Compagnia del Giullare, Consorzio Operatori Spettacolo.

- ✓ *Tecnico di ripresa audio sala/live* - Ente Promotore: costituenda Associazione Temporanea di Scopo composta da: Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS (Ente Capofila), Fondazione Salernitana Sichelgaita, Consorzio Ateneo di Amalfi, Rai Settore Tecnologie, Comune di Salerno.
- ✓ *Operatore per le produzioni audio/video* - Ente Promotore: costituenda Associazione Temporanea di Scopo composta da: Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS, Fondazione Salernitana Sichelgaita, Consorzio Ateneo di Amalfi, Rai Settore Tecnologie, Comune di Salerno.
- ✓ *ANTENNA TEATRO per la formazione di attori teatrali (anche con specializzazione per la radiofonia, la fiction e la soap-opera televisiva)* - Ente Promotore: costituenda Associazione Temporanea di Scopo composta da: Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS, Fondazione Salernitana Sichelgaita, Consorzio Ateneo di Amalfi, Associazione Teatro Pubblico Campano, Consorzio Operatori Spettacolo (C.O.S.).
- ✓ *Operatore artistico di spettacoli e musical teatrali* - Ente Promotore: costituenda Associazione Temporanea di Scopo composta da: Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS, Fondazione Salernitana Sichelgaita, Consorzio Ateneo di Amalfi, Artisti Cilentani Associati, Comune di Ascea, Associazione Campania Danza, Associazione Teatro Pubblico Campano.
- ✓ *Operatori per la qualità tecnica della musica trasmessa e riprodotta: esperti in innovazione delle tecnologie audiovisive e della musica* - Ente Promotore: costituenda Associazione Temporanea di Scopo composta da: Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS, Fondazione Salernitana Sichelgaita, Consorzio Ateneo di Amalfi, Comune di Ravello, Conservatorio di Musica "G. Martucci", Rai Settore Tecnologie.

- ✓ *Adesione Patto formativo locale del Cilento*

Il Patto Formativo Locale, previsto dall'Avviso pubblico per la sperimentazione dei Patti Formativi Locali - Decreto Dirigenziale n. 161 del 19/12/2006- è un elemento di programmazione integrata delle politiche formative, finalizzate alla competitività di imprese e territori.
Il Patto Formativo Locale del Cilento è sorto su proposta dei seguenti soggetti promotori: la Sistema Cilento Scpa, soggetto capofila, l'Assoturismo Confesercenti di Salerno e l'Università Parthenope di Napoli.
A seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la costituzione del Partenariato locale e del relativo Tavolo di Concertazione, le parti si sono impegnate ad avviare un rapporto di collaborazione volto alla promozione e interazione tra i soggetti interessati (quali Università, Scuole, Centri di Ricerca, Imprese, amministrazioni associazioni datoriali ec.) per la promozione del patto formativo della filiera del Turismo nei Comuni del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano e nei 16 Comuni del PIT Antica Volcei. E' stata poi avviata la fase relativa alla raccolta delle manifestazioni d'interesse mediante Avviso Pubblico.
Con decreto dirigenziale n. 139 del 04/10/2007, pubblicato sul Burc n. 55 del 22/10/2007, il PFL del Cilento si è classificato al secondo posto nella speciale graduatoria riservata al settore turismo e agroalimentare ed è stato ammesso a finanziamento in base alle risorse disponibili.
L'adesione della Fondazione al Patto Formativo Locale del Cilento va intesa nell'ambito degli interventi finalizzati all'elaborazione e alla realizzazione di progetti capaci di generare occasioni di sviluppo locale e rientra pienamente tra gli obiettivi istituzionali e i settori di intervento della stessa.
La Fondazione, attraverso un proprio rappresentante al Tavolo di Concertazione, svolge un ruolo attivo fornendo la propria collaborazione per lo svolgimento e la realizzazione delle attività previste dal Patto. In particolare ad oggi ha collaborato in termini di analisi territoriale e dei fabbisogni formativi, sviluppo dell'idea strategica del PFL e supporto nelle attività di promozione e animazione sul territorio di riferimento.

Progetti/iniziative che hanno registrato esito positivo

- ✓ *Progetto"+ Cittadini Attivi + Società Sicure" - Bando Fondazione per il Sud (scadenza 26/10/2007)* Ambiti di intervento: "Educazione dei Giovani" e "Sviluppo del capitale umano di eccellenza"

Il progetto si rivolge a giovani studenti a rischio di inclusione sociale, che frequentano le scuole medie e superiori, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul disagio giovanile, favorire la partecipazione attiva delle Istituzioni scolastiche nell'ambito di un intervento strutturato e promuovere la cultura della responsabilità attraverso un programma educativo di cui è protagonista il ragazzo a rischio. Per il raggiungimento di tali obiettivi sarà adottato il metodo "one-to-one" ampiamente sperimentato nel Programma Mentoring Usa/Italia per contrastare la dispersione scolastica e promuovere la cultura della legalità presso i giovani. Il progetto, che avrà la durata di un anno, è articolato in diverse azioni.
Il progetto sarà realizzato da un partenariato competente costituto da Mentoring USA/Italia Onlus (Soggetto Capofila), Fondazione, Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Studi Internazionali, Formamentis Cooperativa Sociale, Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi.

- ✓ *Inserimento nella SHORT LIST per la realizzazione degli interventi previsti dal POR Campania 2000/2006 e dal Documento Strategico regionale 2007/132 in materia di Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili – Provincia di Salerno*

A seguito di gara pubblica, la Fondazione, è stata inserita nella Short List della Provincia di Salerno per la realizzazione degli interventi previsti dal POR Campania 2000/2006 e dal Documento strategico regionale 2007/13 in materie di Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili, relativamente ai settori: 1) Servizi per le politiche attive per il Lavoro; 5) Azioni di sostegno per le politiche attive per i giovani e gli informagiovani.

Progetti ammessi e non finanziabili

- ✓ *IFTS per la costituzione di un Polo Formativo denominato "Turismo Rigenerativo"*

Sul BURC Speciale del 24/08/2007 è stato pubblicato l'esito alla candidatura per la costituzione di un polo formativo denominato "Turismo rigenerativo " (POR Campania 2000/2006, Misura 3.7 – Azione A - IFTS) - al quale la Fondazione ha aderito in qualità di "soggetto rilevante".
Il polo formativo, che è risultato ammesso ma non finanziabile, ha come capofila la Fondazione Alario e come partner enti e imprese, istituzioni scolastiche, agenzie formative, università, centri di ricerca.

c) Progetti in partnership

La Fondazione ha aderito a due progetti proposti dal Consorzio Ateneo, Consorzio di Alta Formazione e di Ricerca per i Beni Culturali, della Televisione, del Cinema, della Musica e della Multimedialità, manifestando la propria volontà di collaborare alla progettazione esecutiva e alle attività di ricerca previste in progetto. Essi sono:

- ✓ Progetto *"Luci della Ribalta" – La qualità della luce negli audiovisivi*

Il progetto di ricerca e alta formazione si rivolge prevalentemente a ingegneri e tecnici con l'obiettivo di formare professionalità altamente qualificate nei settori degli audiovisivi, della televisione, dello spettacolo, del cinema, dei beni culturali e della multimedialità.
Per la realizzazione del progetto è prevista la costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo – ATS, tra i seguenti partner: Consorzio Ateneo, Fondazione Salernitana Sichelgaita, Provincia di Salerno - Assessorato alla Ricerca -, Teatro delle Arti di Salerno, Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Ingegneria, Bottega "San Lazzaro" – Salerno, RAI - Direzione Strategie Tecnologiche – Struttura Qualità Tecnica.
Ciascun partner, in relazione alle proprie competenze, fornirà gli indirizzi strategici e le risorse umane e strumentali per l'elaborazione del progetto.

✓ Progetto *"SMART-A²id: sistema medicale avanzato realt time mediante atlante anatomico interattivo digitale"*
Il progetto propone un innovativo sistema di fruizione avanzata e interattiva di informazioni multimediali in ambito medico, mediante la realtà virtuale. Lo scopo è di consentire a una vasta platea di utenti, di scoprire i segreti della medicina mediante un viaggio virtuale nel corpo umano, con la possibilità di interagire e accedere ad informazioni in modo conforme alle proprie conoscenze ed esigenze.

Per entrambi i progetti è previsto il finanziamento delle attività progettuali da parte della Provincia di Salerno.

Le erogazioni previste dalla Legge per il Volontariato

La legge 11/08/1991 n. 266 (Legge Quadro sul Volontariato) prevede a carico delle Fondazioni di origine bancaria l'obbligo di operare, secondo precise modalità, accantonamenti a favore del Volontariato.[1]
In particolare, le somme, di cui all'art. 15 della L. 266/91, sono destinate, ai sensi dell'art. 1 c. 1 del D.M. 8/10/97, alla costituzione di Fondi Speciali presso ogni regione[2], al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, i Centri di Servizio per il Volontariato[3] (CSV).
L'Atto di indirizzo "Visco" del 19/04/2001, recante le indicazioni per la redazione da parte delle Fondazioni del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2000, ha determinato una variazione – rispetto a quella prevista inizialmente dalla L. 266/91 - nella modalità di calcolo delle risorse che le Fondazioni di origine bancaria dovevano destinare ai CSV.
Nello specifico, prima dell'Atto di indirizzo "Visco", ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91, le Fondazioni dovevano ai CSV l'1/15 dell'avanzo di esercizio, (ovvero proventi meno spese di funzionamento, al netto della riserva obbligatoria).
Secondo l'Atto di indirizzo "Visco", invece le Fondazioni devono ai CSV l'1/15 dell'avanzo di esercizio (ovvero proventi meno spese di funzionamento), al netto della riserva obbligatoria e della quota da destinare ai settori rilevanti (pari al 50% delle risorse destinate alle erogazioni).
Tale modalità di calcolo è stata contestata da parte degli Enti di Volontariato e dei CSV che hanno presentato nei confronti del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica otto ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per l'annullamento dell'Atto di indirizzo "Visco".
Nelle more del giudizio, le Fondazioni, sulla base delle indicazioni ricevute dall'Acri e dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, avevano accantonato, oltre la quota da destinare ai CSV, secondo il calcolo dell'Atto "Visco" (definita in bilancio "quota disponibile"), un'ulteriore quota in via prudenziale (definita in bilancio "quota indisponibile") e corrispondente alla differenza tra quanto avrebbero dovuto dare ai CSV se l'Atto Visco fosse stato invalidato e quanto effettivamente destinato ai CSV secondo l'Atto stesso.
Pertanto, a seguito del rigetto dei suddetti ricorsi da parte del Tribunale adito, nella disponibilità delle Fondazioni sono rimaste delle risorse prudenzialmente accantonate.

---

[1] L'art. 15 della L. 266/91 regola la costituzione dei fondi speciali presso le regioni, prevedendo l'accantonamento annuale da parte delle Fondazioni di 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei CSV e parte al sostegno di forme di infrastrutturazione sociali.
[2] Il D.M. 8/10/1997 (Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il Volontariato presso le regioni) all'art. 2 disciplina l'istituzione del Fondo speciale presso ogni regione e la costituzione dei Comitati di gestione di tali fondi, i cui compiti sono previsti al c.6 /a .
[3] I Centri di Servizi per il Volontariato sono l'istituzione prevista dall'articolo 15 della legge quadro sul volontariato n. 266 del 1991 per il sostegno, la promozione e la valorizzazione del volontariato. A norma dell'articolo 4 del D.M. dell'8.10.1997 "hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività del volontariato". A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi gratuiti a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali.

Alla luce delle richiamate decisioni del TAR del Lazio, l'Acri (Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane), in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, ha sottoscritto in data 05/10/2005, un Protocollo di Intesa con l'adesione della Compagnia di San Paolo, la Consulta nazionale dei Comitati di Gestione Co.Ge. e, in rappresentanza degli Enti di volontariato, con il Forum Permanente del Terzo Settore, con la Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum, e le organizzazioni del volontariato (Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, e CSV.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato). Il protocollo ha inteso far cessare le controversie riguardanti l'annullamento dell'Atto di indirizzo "Visco" del 19/04/2001 e avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando, sia le risorse già accantonate come indisponibili, per il periodo 2000-2004, sia, a partire dall'esercizio 2005, un extra accantonamento[4], sempre calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto di Indizzo "Visco".
In base al Protocollo di intesa del 2005 e al successivo Accordo transattivo sottoscritto nel 2006 tra l'Acri e i soggetti sopraccitati, l'Acri si è impegnata a promuovere, cooperando con le Fondazioni di origine bancaria, l'attuazione del Protocollo ed, in particolare, la costituzione della Fondazione per il Sud.

La "**Fondazione per il Sud"** si è costituita il 22/11/ 2006 con la partecipazione di 85 Fondazioni di origine bancaria.
Il suo patrimonio iniziale risulta costituito:
1. dalla dotazione dei Fondatori[5];
2. da altre eventuali erogazioni o conferimenti di beni mobili e immobili disposti dai Fondatori e destinati specificamente all'incremento del patrimonio;
3. dai conferimenti di beni mobili e immobili, lasciti e liberalità ed introiti di qualsiasi genere, da parte di enti o da privati, con la specifica destinazione dell'incremento patrimoniale;
4. dall'eventuale imputazione a patrimonio di avanzi di gestione.

La Fondazione per il Sud ha lo scopo di promuovere e sostenere lo sviluppo delle regioni dell'Italia Meridionale, in particolare le regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21/06/1999, attraverso la crescita e il potenziamento delle infrastrutture sociali e l'attivazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali.
Operando in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, la Fondazione si propone di favorire lo sviluppo di reti di solidarietà mettendole in grado di progettare e gestire sistemi di welfare territoriale, anche in rapporto con gli enti locali.

---

4 L'applicazione del Protocollo d'Intesa del 5.10.2005 impegna le Fondazioni aderenti all'accordo ad effettuare annualmente, a partire dall'esercizio 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 di importo pari al medesimo. Tale ulteriore accantonamento (c.d. extra accantonamento) in base ai suddetti agli accordi è finalizzato:
per il 40% al Progetto Sud;
per il 40% a sostenere azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali, secondo i principi del sistema previsto dalla L. 266/91 e con procedure che saranno definite di concerto tra i firmatari e aderenti all'accordo;
per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 legge 266/91.

5 Costituita da:
- accantonamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancarie con i bilanci consuntivi 2000-2004 come indisponibili, in conseguenza dell'impugnativa dell'Atto c.d. Visco dell'aprile 2001;
- accantonamenti effettuati ex art. 15 L. 266/91 relativi alla quota disponibile dell'1/15 di competenza dei consuntivi 2003 e 2004, finalizzata per legge ai CSV e non ancora messi a disposizione dei Centri stessi, che, al fine del loro conferimento al patrimonio della Fondazione per il Sud, sono stati sbloccati dal Decreto Interministeriale dell'11/09/06 (Destinazione alla Fondazione per il Sud degli accantonamenti relativi agli esercizi 2003 e 2004 effettuati dalle Fondazioni bancarie ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91).

La Fondazione per il Sud si prefigge di perseguire tale finalità generale attraverso due azioni principali di intervento:

- la diffusione di nuovi soggetti (come le "Fondazioni di comunità") specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo e legate a singoli e ben definiti territori;
- la realizzazione di un certo numero di iniziative esemplari, incidenti su problematiche cruciali, che la "Fondazione per il Sud" promuoverà attraverso una chiamata di progetti su definiti assi tematici.

La Fondazione ha partecipato, come Ente fondatore, alla costituzione della Fondazione per il Sud con un apporto di euro 65.510. Tale importo corrisponde all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci dal 2000 al 2004, effettuato dalla stessa in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della L. 266 del 1991, a seguito dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.
Gli accantonamenti effettuati al 31/12/2007 per il Fondo per il Volontariato e per il Fondo realizzazione Progetto Sud sono descritti in seguito nella nota integrativa.

✓ **Presentazione Fondazione per il Sud a Salerno**

La Fondazione, fungendo da sponda funzionale della Fondazione per il Sud, ha organizzato, con il patrocinio dell'ACRI, la prima presentazione a Salerno del neo costituito Ente. L'evento si è svolto il 31/01/2007 presso la sede di Confindustria Salerno con interessanti interventi previsti dal panel dei relatori: Giuseppe Guzzetti, Savino Pezzotta, Ilma Mazzocco, Gabriele Mancini.
L'incontro ha visto la massima partecipazione di tutti i rappresentanti delle autorità civili, politiche, religione e sociali del territorio, nonché il pieno coinvolgimento degli organismi rappresentativi e non del terzo settore, del volontariato e della cooperazione sociale e di un vasto pubblico interessato.

✓ **Costituzione Fondazione della Comunità di Salerno**

La Fondazione, in partenariato con la Fondazione Cariplo, ha promosso la costituzione di una Fondazione Comunitaria nella città di Salerno.
Si tratta della prima esperienza avviata nel Mezzogiorno e, in particolare, in Campania che vede la costituzione di una infrastrutturazione sociale di notevole importanza per la crescita del capitale sociale di una collettività. Le Fondazioni di Comunità rappresentano l'unico settore in massimo sviluppo della filantropia organizzata. Hanno avuto origine e diffusione in America e sono state introdotte in Italia dalla Fondazione Cariplo che ha promosso la costituzione di ben 22 fondazioni nelle province lombarde.
Il progetto di sviluppo delle "Fondazioni di Comunità", rientra tra le iniziative rilevanti di intervento della Fondazione per il Sud volte alla diffusione di soggetti, specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo e legate a singoli e ben definiti territori.
La modalità innovativa di questa forma organizzativa consentirà di ideare e realizzare concretamente progetti mirati e, pertanto, di stimolare la cultura del dono nel territorio di riferimento, valorizzando a tutti gli effetti il capitale sociale della comunità locale.
La Fondazione ha già avviato rapporti con le massime istituzioni locali, gli organismi rappresentativi del terzo settore e della cooperazione sociale, assicurando l'assistenza logistica ed operativa per la costituzione della Fondazione di Comunità.
Il 19/01/2008 è stato costituito il Comitato Promotore della Fondazione della Comunità di Salerno costituito dalla massime autorità cittadine.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economico-finanziaria

I fatti rilevanti del 2007

Tra i fatti di particolare rilevanza che hanno caratterizzato l'anno 2007, ricordiamo: l'approvazione delle modifiche allo statuto di Fondazione e l'acquisto della sede istituzionale "Complesso Conventuale San Michele Arcangelo".

Modifiche Statutarie

Il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 18/12/2007, ha deliberato alcune modifiche allo statuto, approvate dall'Autorità di Vigilanza il 18/01/2008, e già illustrate nel paragrafo relativo alla "Storia". Le stesse sono state determinate non solo da un'esigenza di revisione normativa, ma anche di miglioramento della funzionalità operativa e gestionale della Fondazione. Si sottolinea qui per il suo particolare significato, il cambio denominazione sociale, mediante il ripristino dell'originario nome "Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana", al fine di sottolineare la continuità storica e il forte legame con il territorio di riferimento.

Acquisto Complesso Conventuale San Michele del 29/01/2007 – Salerno

Con la sottoscrizione dell'atto di acquisto del Complesso Conventuale San Michele con la Curia Arcivescovile di Salerno, Campagna e Acerno e il Comune di Salerno, il 29/01/2007, si sono finalmente concluse le lunghe trattative per l'acquisto dell'immobile costituente parte dell'ex Convento San Michele, sito in Salerno tra via Bastioni e via San Benedetto e sede attuale della Fondazione.

Il quadro macroeconomico

Nel 2007 l'economia mondiale ha proseguito la fase di forte espansione dei periodi precedenti: dopo il 5,2% del 2006, nel 2007 la crescita si è assestata al 4,9%. La crescita mondiale è stata frenata soprattutto dalla cosiddetta crisi del mercato immobiliare negli Stati Uniti, che ha condotto ad una revisione dei rischi dei crediti bancari, ad una maggiore volatilità sui mercati finanziari e ad un raffreddamento della congiuntura: dopo il 2,9% del 2006, nel 2007 l'economia statunitense ha raggiunto un tasso di crescita del 2,2%.

La crescita dei venticinque paesi dell'Unione Europea è stata complessivamente nell'ordine del 2,7%, determinata da un miglioramento delle condizioni generali in Germania, dove si è assestata sul 2,6%. L'Italia, con l'1,8%, rappresenta ancora una volta il fanalino di coda dell'Europa.

Altri eventi che hanno caratterizzato il 2007 in campo economico sono stati:

- inarrestabile apprezzamento dell'euro. All'inizio del 2007 valeva 1,32 dollari statunitensi, e nel corso dell'anno si è via via apprezzato sino a valere 1,49 dollari, con un aumento di valore complessivo del 10%.
- inversione di tendenza sul versante dei tassi d'interesse: la politica monetaria delle due principali banche centrali internazionali (Federal Reserve e Banca Centrale Europea) è stata in entrambi i casi restrittiva fino alla metà del 2007, con un tasso di sconto tendenzialmente al rialzo. Successivamente la Federal Reserve ha abbassato il tasso di sconto dal 5,25% al 4,25%.
- speculazione sul prezzo del greggio: i prezzi del greggio sono saliti fino ai 100 dollari statunitensi al barile. Conflitti militari ed impasse nell'attività estrattiva hanno ulteriormente alimentato la speculazione.

Dal punto di vista dei mercati finanziari internazionali, c'è da dire che, in particolare negli ultimi tre mesi, essi hanno risentito fortemente delle turbolenze iniziate nel mjese di agosto. In questo periodo le quotazioni sono state soggette a marcate oscillazioni su scala globale, riflettendo in parte l'evoluzione

delle opinioni degli investitori circa la crescente ampiezza delle ripercussioni delle turbolenze. Nei mercati dei titoli di Stato, la ricerca di attività sicure ha determinato ingenti ricomposizioni di portafoglio da classi più rischiose a titoli di emittenti sovrani, modificando le attese sui tassi ufficiali e accrescendo l'incertezza sulle prospettive economiche. Nel complesso, la maggior parte delle economie avanzate ha registrato una flessione dei rendimenti obbligazionari. Nell'area dell'euro e soprattutto negli Stati Uniti è inoltre aumentata l'incertezza degli operatori riguardo agli andamenti futuri dei mercati obbligazionari.
Dalla fine di agosto anche i corsi azionari mondiali hanno subito marcate oscillazioni, nel contesto di andamenti sincroni della volatilità implicita dei mercati azionari; nel complesso, tuttavia, le variazioni registrate dai principali indici sono state relativamente contenute. In particolare, dopo le ingenti perdite subite dallo scoppio delle turbolenze finanziarie registrate agli inizi di agosto, i mercati azionari mondiali hanno segnato un deciso recupero. Per contro, a partire dalla metà di ottobre sono riemersi in modo ancora più acuto i timori per le implicazioni finanziarie ed economiche della crisi dei mutui sub-prime statunitensi, determinando una nuova correzione delle quotazioni. All'origine di queste oscillazioni vi sarebbero principalmente variazioni dei premi al rischio chiesti dagli investitori per detenere titoli azionari, più che sostanziali revisioni delle aspettative sugli utili.
Fonti: IRE – Istituto di Ricerca Economica; BCE Bollettino mensile Dicembre 2007

La gestione economico-finanziaria

Gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione nella gestione del patrimonio sono: il mantenimento dell'integrità dello stesso, la limitazione del rischio finanziario e la massimizzazione delle risorse finanziarie da destinare alle attività istituzionali.
Per l'anno 2007, sulla scia di quanto già definito in precedenza e in considerazione degli andamenti dei mercati finanziari, l'Asset strategico stabilito dal Consiglio di Indirizzo, ha previsto una prevalenza di investimenti nel comparto obbligazionario e monetario a breve e medio termine e impieghi in titoli o fondi azionari fino a un massimo del 20%, stimando, con tale ripartizione, di conseguire una redditività del portafoglio compresa nel range del 2,50% - 6%.
La ripartizione del patrimonio finanziario è stata opportunamente descritta nella sezione del bilancio dedicata alla gestione del patrimonio. In questo paragrafo sono delineati più dettagliatamente gli investimenti effettuati nell'anno, sia relativamente ai mandati di gestione affidati a terzi gestori sia relativamente alle operazioni finanziarie gestite direttamente dalla Fondazione.
Per quanto riguarda i mandati di gestione, durante il 2007, in primo luogo, si è ritenuto opportuno diversificare la gestione patrimoniale affidata alla banca Monte dei Paschi di Siena in due diverse linee in seguito descritte.
A luglio 2007, rispettando l'obiettivo della diversificazione del patrimonio, anche attraverso l'affidamento di parte dello stesso a più gestori, è stato assegnato un nuovo mandato alla banca UBS Italia, che già dal 2006 aveva operato per conto della Fondazione in alcune operazioni finanziarie.

I mandati affidati alla banca Monte dei Paschi di Siena presentano le seguenti caratteristiche:

- linea di gestione patrimoniale mobiliare "total return". Essa mira al conseguimento di un rendimento positivo in tutte le fasi di mercato. Le categorie di strumenti finanziari in cui può essere investito il patrimonio sono titoli di debito in percentuale fino al 100% del portafoglio, titoli di capitale di rischio in percentuale da 0 a massimo il 30% del patrimonio. Il *benchmark* adottato è l'indice JP Morgan Euro 3M Cash + 60 bps.
- linea gestione patrimoniale mobiliare "monetaria". Le categorie di strumenti finanziari in cui può essere investito il patrimonio sono titoli di debito in percentuale fino al 100% del portafoglio, titoli di debito con componente derivata in percentuale da 0 a massimo il 50% del patrimonio. Il *benchmark* adottato è l'indice JP Morgan Euro 3M Cash.

Il mandato affidato alla banca UBS Italia presenta le seguenti caratteristiche:

- linea gestione patrimoniale mobiliare "absolute return moderate". Essa coniuga l'obiettivo della preservazione del patrimonio conferito in gestione con quello di crescita del capitale nel lungo periodo. Gli strumenti finanziari in cui può essere investito il patrimonio, costituito anche da

investimenti in parti di O.I.C.R, sono i seguenti: liquidità da 0 a 100%, titoli di debito da 0 a 80%, titoli strutturati da 0 a 80%, titoli azionari da 0 a 75%, strumenti alternativi da 0 a 50%. L'obiettivo di rendimento è rappresentato dell'indice JPMorgan 3M Cash Index Euro + 3%.

La seguente tabella riporta la composizione degli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale al 31.12.2007.

Tabella 21 Composizione strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale

	Valori di bilancio 31/12/07	Valori %	Valori di mercato 31/12/07	Valori %
GPM Total Return Monte dei Paschi di Siena Asset Mangement				
Titoli obbligazionari	**9.166.262**	**84%**	**9.190.727**	**84%**
CCT 1/10/02-2009 TV	3.031.800		3.041.674	
CCT 1/08/02-2009 TV	503.312		510.593	
CCT 1/2/03-10 TV	507.444		510.943	
CCT 1/06/03-2010	502.691		503.512	
CCT 1/12/2010 TV	2.618.524		2.618.524	
CCT 1/11/04-2011 TV	867.511		869.192	
CCT 1/07/06-2013	132.081		133.390	
HYPOVBK TV	1.002.899		1.002.899	
Titoli azionari	**1.762.874**	**16%**	**1.766.803**	**16%**
A. KALPINIS - N. SIMOS	58.250		58.250	
BDI BIODIESEL INT	67.130		67.130	
CAP GEMINI	97.949		97.949	
DEUTSCHE BANK	52.194		54.072	
EUROPEAN AERONAUTIC	118.908		118.908	
FIAT	218.725		218.725	
HIGHLIGHT COMM AG	86.500		86.500	
PARMALAT NUOVE	125.005		127.056	
PIRELLI	52.339		52.339	
PRYSMIAN ORD	83.150		83.150	
SANOFI-AVENTIS	137.585		137.585	
STMICROELECTRONICS	33.116		33.116	
TELECOM ORD	60.060		60.060	
ISHARES MSCI JAPAN	571.963		571.963	
Totale GMP Total Return MPS SGR	**10.929.136**	**100%**	**10.957.530**	**100%**
GPM Monetaria Monte dei Paschi di Siena Asset Mangement				
Titoli obbligazionari e monetari	**9.801.373**	**100%**	**9.831.331**	**100%**
CCT 1/11/04-2011 TV	838.871		838.871	
CCT 1/07/06-2013	3.032.890		3.062.847	
CCT 1/03/07-2014 TV	2.000.060		2.000.060	
BANCA ITCAP TR TVPER	422.138		422.138	
BCA POP EMILIA 17 TV	289.589		289.589	

CAJA AHORROS 49 TV	469.109		469.109	
CAM INTERN TV 17	457.890		457.891	
ICICIBANK MC	500.009		500.009	
MERRILL LYNCH TV 06/18	431.591		431.591	
NATIXIS 17 TV	477.410		477.410	
VODAFONE TV 07/14	390.997		390.997	
VTB CAP FLO 13/03/09	490.819		490.819	
Totale GPM Monetaria MPS SGR	**9.801.373**		**9.831.331**	
GPF Absolute Return Moderate UBS Italia				
Titoli obbligazionari e monetari	**710.595**	**32%**	**712.175**	**31%**
FOCUSED FUND MONEY MARKET CL	189.549		190.724	
SAINT-HONORE TAM-PLUS EUR-FOREIGN F	70.070		70.070	
DWS PORTFOLIO EURO LIQUIDITY EURO F	46.427		46.833	
UBS(LUX)BD SIC-CONV GLOBAL EURH-B E	175.775		175.775	
UBS FOCUS.FD-ABSOL. RET.BOND-B EUR	160.537		160.537	
UBS FOCUS.FUND-CORP BOND USD-FOREIG	68.237		68.237	
Titoli azionari	**681.025**	**30%**	**681.025**	**30%**
JPMORGAN F-GLOBAL DYNAMIC-A-A$ USD	32.932		32.932	
SCHRODER INTL SWISS EQTY-AAC CHF-FO	63.780		63.780	
UBS FOCUS.FD-EQUIT.USA FLEX.I-B $	100.848		100.848	
UBS FOCUS.FD-EQUIT.EMU FLEX.I-B EU	115.037		115.037	
UBS FOCUS.FD-EQUIT.EMU FLEXII-B E	183.907		183.907	
UBS FOCUS.FD-EQUIT.USA FLEX.II-B $	184.520		184.520	
Altri strumenti	**853.076**	**38%**	**880.179**	**39%**
SINOPIA DIGIT ALTERNATIM-C- EUR-FOR	93.758		93.924	
ETF ISHARES MSCI EM.MKTS (IEEM IM) EU	24.472		24.745	
GOLD.SACHS 12M BLOC PLUS CERT.DJ E	23.723		24.864	
GOLD.SACHS 1YEAR LEVERAGED CERT.USD	9.285		10.661	
SG DISCOUNT PLUS P.CERT.26/03/08 EU	24.691		25.157	
UBS 2X LEVER.ON MMAF FUND CERT.EUR-	65.227		65.227	
UBS 2X LEVER.ON MSA FUND CERTIF.EUR	92.247		92.247	
UBS 2X LEVER.ON POR.D MMAFF.CERT.E	64.205		64.205	
UBS 2X LEVER.ON MSA II FUND CERT.E-	92.851		92.851	
UBS/MANAGE SOLUTIONS DYNAMIC	61.270		61.270	
UBS/MANAGE SOLUTIONS DYNAMIC FDII E	59.619		59.619	
UBS CURRENCY CERT.-CHF/EUR BEAR EUR	7.546		7.800	
UBS CURRENCY CERTIF.-$/EUR BEAR EUR	51.408		74.487	
UBS LONGY ON TOPIX INDEX FUTURE JPY	9.817		9.817	
UBS INDEX CERTIFIC.BY TRESS EUR	95.900		95.900	
UBS SHORT TREASURY USD	7.623		7.722	
UBS ACTIVE COMMODITY CERTIFICATE EUR	69.435		69.685	
Totale GPF Absolute Return Moderate UBS Italia	**2.244.696**		**2.273.379**	
Totale strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	**22.975.205**		**23.062.240**	

Il rendimento lordo annuo conseguito dal MPS è stato dell'1,26% per la gestione Total Return e dell'1,46% per la gestione monetaria. La gestione patrimoniale gestita dall'UBS ha invece fatto registrare una perdita del 3,43%.
Per ciò che concerne, invece, gli altri strumenti finanziari, essi sono costituiti in prevalenza da titoli di debito, sotto forma di titoli di Stato, da pronti contro termine e da polizze assicurative.
Si precisa che gli unici titoli azionari posseduti dalla Fondazione sono costituiti dalle vecchie azioni Parmalat SpA, che, essendo sospese dalla contrattazione di mercato, sono riportate in contabilità al valore storico di acquisto, pari a euro 57.637, completamento svalutato.
Tra gli investimenti effettuati nel corso del 2007, si rileva l'acquisizione di una nuova polizza assicurativa con rendimento minimo garantito del 5% e 5,25% per i primi due anni e rendimenti attesi del 4% circa per gli altri tre anni di vita, ed impieghi a breve termine sotto forma di pronti contro termine a tre mesi che hanno determinato un rendimento medio annualizzato del 3,6% circa.
Nella seguente tabella si riporta la composizione degli strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente dalla Fondazione, specificandone il valore contabile, il valore di mercato e la percentuale di impiego, rispetto al totale degli investimenti effettuati.

Tabella 22 Composizione strumenti finanziari non immobilizzati

	Valori di bilancio 31/12/07	Valori %	Valori di mercato 31/12/07	Valori %
Titoli di debito:	**6.818.349**	**47%**	**6.863.339**	**47%**
CCT 01/07/09 TV	453.960		460.720	
CCT 01/08/09 TV	2.486.379		2.516.321	
CCT 1.6.2003-2010	1.877.443		1.877.443	
BTP 01/11/09	1.000.567		1.008.855	
BCA CARIME 05/06/07-09	1.000.000		1.000.000	
Titoli di capitale:	**0**	**0%**	**0**	**0%**
PARMALAT ORDINARIE	0		0	
Parti di OICR:	**998.000**	**7%**	**998.000**	**7%**
UBI PRAMERICA TOTAL RETURN	998.000		998.000	
Strumenti finanziari non quotati:	**6.685.806**	**46%**	**6.748.149**	**46%**
Polizza FATA – Fondo FATAINVEST	750.411		752.584	
Polizza FATA – Fondo PRELUDIO	1.348.012		1.389.748	
Polizza FATA – Fondo PRELUDIO	1.036.909		1.044.414	
Polizza FATA – Fondo VALORE AZIENDA	53.073		53.073	
Polizza NUOVA TIRRENA – BLUE COUPON	200.000		205.096	
P/T scadenza 07/02/08	99.190		99.702	
P/T scadenza 30/01/08	799.823		805.143	
P/T scadenza 31/01/08	2.398.388		2.398.389	
Totale strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente	**14.502.155**	**100%**	**14.609.488**	**100%**

Nella seguente tabella si riportano i valori dei proventi derivanti dalle gestioni patrimoniali individuali e dirette e degli interessi maturati sui conti correnti.

Tabella 23 - Proventi

	Importo	Valore %
Risultato delle gestioni patrimoniali	356.696	44%
Interessi e proventi assimilati	382.551	47%
Risultato della negoziazione di invest. Finanz. non immob.	67.827	8%
Rivalutazioni (svalutazioni) nette partecipazioni	990	0%
Totale rendimenti finanziari	**808.064**	**100%**

Il confronto dei proventi complessivi realizzati nell'esercizio 2007 con i dati previsionali riportati nel Documento Programmatico Previsionale, evidenzia modesti risultati di gestione in termini di minori proventi percepiti, avendo conseguito rendimenti finanziari nella misura dell'1,9% del patrimonio finanziario a fronte di una previsione di crescita del 3,20%.
Nel confronto con il DPP 2007, gli oneri complessivi di gestione risultano adeguati a quanto previsto, con una variazione in diminuzione del 10% circa.
Come per l'anno precedente, nel 2007 è stata effettuata la copertura di parte dei costi di struttura, principalmente le spese per il personale dipendente, con finanziamenti esterni reperiti attraverso il *fund raising*. Infatti il personale dipendente è attivamente impiegato, oltre che nella realizzazione di progetti propri della Fondazione avviati in partenariato con Enti e Istituzioni locali, anche nell'attuazione di progetti finanziati da Enti pubblici.
L'avanzo di esercizio è pari a euro 416.776. Tale risultato, scomputato degli elementi di carattere eccezionale e dei proventi e costi per le attività progettuali non previsti nel DPP 2007, risulta inferiore all'importo stimato nella misura del 54% circa.
Il patrimonio netto della Fondazione al 31.12.2007 risulta pari a euro 39.417.697, con un incremento dello 0,4% rispetto all'anno precedente.

L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria

Secondo gli analisti, il rallentamento dell'economia negli Stati Uniti e in diverse economie sviluppate dovrebbe far deteriorare le prospettive di crescita a livello mondiale, anche per effetto delle turbolenze finanziarie. Tuttavia, ci si attende che l'incremento della domanda interna previsto nei mercati emergenti e il miglioramento delle ragioni di scambio, connesso agli elevati prezzi delle materie prime, nei paesi esportatori attenuino l'indebolimento complessivo della domanda. Nell'insieme le proiezioni indicano che, dopo il 5,7% del 2007, il tasso di incremento del PIL mondiale all'esterno dell'area dell'euro scenderà al 4,6%.
Per quanto riguarda l'area euro, dopo due anni di espansione superiore alle stime di crescita del prodotto potenziale, il tasso di incremento del PIL in termini reali dovrebbe ridursi nel 2008, di riflesso all'evoluzione della domanda esterna, alle turbolenze finanziarie in corso e al rincaro delle materie prime. Pertanto, dopo il 2,6% del 2007, l'espansione del PIL si situerebbe in media d'anno tra l'1,3% e il 2,1%. Il calo atteso rispecchia il rallentamento delle esportazioni e della domanda interna. La crescita delle esportazioni dell'area euro è attenuata dal previsto indebolimento della domanda esterna e dal passato apprezzamento dell'euro.
Insieme alla moderazione dei profitti e al deterioramento delle condizioni di finanziamento, ciò indurrebbe una flessione della crescita degli investimenti. I consumi privati risentirebbero dell'andamento avverso dei prezzi delle materie prime, che influisce sul reddito disponibile reale.
Per quanto riguarda i tassi di interesse a breve termine, misurati dall'Euribor a tre mesi, le attese sono rilevate sui tassi a termine che implicano un livello medio complessivo del 4,2%.
Le aspettative sui rendimenti nominali dei titoli di Stato a dieci anni dell'area euro comportano un livello medio del 4,3%. Lo scenario di base delineato dalle proiezioni tiene conto anche dell'ipotesi che, nell'orizzonte di riferimento, i differenziali dei tassi sui prestiti bancari a lungo termine rispecchino la maggiore consapevolezza del rischio osservata di recente nei mercati finanziari.
Fonte: BCE - Banca Centrale Europea, marzo 2008

Pertanto, alla luce dello scenario descritto, nel 2008 la Fondazione manterà l'orientamento prudente dell'Asset strategico al fine di conseguire un rendimento annuo positivo utile alla realizzazione delle attività istituzionali. In particolare, si intende definire, con le società di gestione affidatarie dei mandati, specifiche strategie per l'anno 2008, affinchè l'obiettivo di rendimento previsto dal Documento Programmatico Previsionale non sia disatteso.

L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti

Il riparto dell'avanzo di gestione, determinato deducendo le spese di funzionamento dal reddito di esercizio, è stato effettuato usando i criteri stabiliti dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamenti patrimoniali.

Tabella 24 Assegnazione dell'avanzo di esercizio

Reddito dell'esercizio	**927.033**
Dedotto:	
Spese di funzionamento	(492.597)
Proventi e oneri straordinari	2.900
Oneri fiscali	(20.560)
Avanzo di esercizio	**416.776**
Accantonamento per copertura disavanzi pregressi 25% dell'avanzo	(104.194)
Accantonamento a riserva 20% dell'avanzo residuo	(62.517)
Reddito residuo	**250.065**
Accantonamento per Volontariato	(8.335)
Accantonamento ai fondi per le attività d'istituto:	**(241.730)**
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-
b) al fondo per erogazioni nei settori rilevanti	(200.000)
c) al fondo per erogazioni negli altri settori ammessi	(33.395)
d) al fondo realizzazione Progetto Sud – Fondazione per il Sud	(8.335)
Avanzo residuo	**0**

I settori rilevanti verso i quali viene effettuato l'accantonamento, sono i seguenti:

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Volontariato, filantropia e beneficenza

I fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 15/02/2008, il personale dipendente della Fondazione ha firmato il nuovo contratto di lavoro a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 03/12/2007 con la quale è stata approvata l'adozione del contratto nazionale di lavoro del settore commercio in sostituzione del regolamento aziendale interno che dal 2001 disciplinava il rapporto di lavoro del personale della Fondazione.
Il 18/01/2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con provvedimento protocollato al n.6950, ha approvato le modifiche allo statuto di Fondazione, deliberate dal Consiglio di Indirizzo del 18/12/07 e che hanno riguardato principalmente il ritorno alla denominazione originaria "Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana", una revisione tecnico-normativa del documento e una ristrutturazione funzionale al fine di migliorare la gestione amministrativa dell'ente.

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

	ATTIVO	2007		2006	
1	**Immobilizzazioni materiali ed immobiliari**		**2.964.652**		**74.900**
	a) beni immobili:	2.908.320			
	c) beni mobili strumentali	56.332		57.660	
	d) altri beni			17.240	
2	**Immobilizzazioni finanziarie**		**261.813**		**260.823**
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	- quote PST in assegnazione				
	b) altre partecipazioni di cui:	261.813		260.823	
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito				
	d) altri titoli				
3	**Strumenti finanziari non immobilizzati:**		**38.564.314**		**40.189.050**
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	24.050.823		25.205.467	
	b) strumenti finanziari quotati di cui:				
	- titoli di debito	6.821.965		7.706.492	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	999.371		184.998	
	c) strumenti finanziari non quotati	6.692.155		7.092.093	
4	**Crediti**		**867.069**		**830.218**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	686.083		649.232	
5	**Disponibilità liquide**		**608.108**		**1.710.194**
6	**Altre attività**				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	**Ratei e risconti attivi**		**333.078**		**300.012**
	TOTALE ATTIVO		**43.599.034**		**43.365.197**

	PASSIVO	2007		2006	
1	**Patrimonio Netto:**		**39.417.697**		**39.250.991**
	a) fondo di dotazione	29.905.264		29.905.264	
	b) riserva da donazioni			0	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	16.890.376		16.890.376	
	d) riserva obbligatoria	802.145		739.628	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.179.950		3.179.950	
	- riserva a copertura perdite pregresse	2.284.223		2.180.029	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(13.644.257)		(13.644.257)	
	g) avanzo (disavanzo) residuo				
2	**Fondi per l'attività d'istituto:**		**1.667.759**		**1.490.047**
	a) fondo di stabilizzazione interventi istituzionali	998.973		944.717	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	200.000		376.000	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	33.395		70.713	
	d) fondo per la realizzazione Progetto Sud	23.881		33.107	
	e) fondo costituzione Fondazione per il Sud	65.510		65.510	
	f) fondo realizzazione Piani di Azione	346.000			
3	**Fondi per rischi e oneri**		**1.000**		**1.000**
4	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		**99.802**		**86.657**
5	**Erogazioni deliberate:**		**421.510**		**721.100**
	a) nei settori rilevanti	421.510		700.300	
	b) negli altri settori statutari			20.800	
6	**Fondo per il volontariato**		**1.242.126**		**1.233.790**
7	**Debiti**		**748.489**		**581.528**
	di cui:				
	esigibili entro l'esercizio successivo	748.489		581.528	
8	**Altre passività**				
	a) Conti di assestamento titoli				
	Ratei e risconti passivi		**651**		**84**
	TOTALE PASSIVO		**43.599.034**		**43.365.197**

Conti d'ordine	2007	2006
Impegni e garanzie	185.962	33.535

Conto Economico

	CONTO ECONOMICO	2007		2006	
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**		**356.696**		**757.375**
2	**Dividendi e proventi assimilati**				
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie				
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	**Interessi e proventi assimilati**		**382.551**		**406.834**
	a) da immobilizzazioni finanziarie				
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	345.309		375.236	
	c) da crediti e disponibilità liquide	37.242		31.598	
4	**Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**		**0**		**0**
5	**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**		**67.827**		**12.320**
6	**Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**		**990**		**(923)**
7	**Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**		**0**		**0**
8	**Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate**		**0**		**0**
9	**Altri proventi**		**118.969**		**211.673**
	contributi in conto esercizio				
	ricavi impresa strumentale				
	Contributi su progettualità	59.772		195.170	
	Realizzazione progetti con risorse interne	59.197		16.503	
10	**Oneri**		**(492.597)**		**(699.049)**
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	(67.678)		(47.841)	
	b) per il personale	(202.871)		(222.619)	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	(22.924)		(17.174)	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	(33.640)		(35.259)	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	(3.164)		(17.005)	
	f) commissioni di negoziazione	(10.364)		(80.268)	
	g) ammortamenti	(15.284)		(34.883)	
	h) accantonamenti				
	i) altri oneri	(136.672)		(244.001)	

11	**Proventi straordinari**		**2.900**		**3.549**
12	**Oneri straordinari**				**(8.588)**
13	**Imposte**		**(20.560)**		**(26.559)**
	Avanzo (disavanzo) di esercizio		**416.776**		**656.632**
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**		**(166.711)**		**(262.653)**
	a) accantonamento a copertura disavanzi pregressi	(104.194)		(164.158)	
	b) accantonamento a riserva obbligatoria	(62.517)		(98.495)	
15	**Erogazioni deliberate in corso di esercizio**				
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
	c) impegni per contributi attesi				
16	**Accantonamento al Fondo per il Volontariato**		**(8.335)**		**(13.133)**
17	**Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'Istituto**		**(241.730)**		**(380.846)**
	a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni				
	b) ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(200.000)		(330.000)	
	c) ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	(33.395)		(37.713)	
	d) al Fondo realizzazione Progetto Sud	(8.335)		(13.133)	
18	**Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**				
	Avanzo (disavanzo) residuo		**0**		**0**

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni generali sul bilancio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio di esercizio al 31/12/2007 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001. Tiene conto, inoltre, delle disposizioni emanate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamenti patrimoniali, che stabilisce l'accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio e l'accantonamento alla copertura dei disavanzi pregressi nella misura del 25% dell'avanzo di esercizio per l'esercizio 2007, e delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il presente bilancio si riferisce al periodo 1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2007 ed è redatto in euro, senza cifre decimali, come disposto dall'art. 2423, 5° comma del codice civile.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione dalla relazione degli amministratori suddivisa in due sezioni: a) relazione economica e finanziaria b) bilancio di missione, e dalla relazione al bilancio del Collegio Sindacale.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La Nota Integrativa - redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi risultanti dagli schemi di bilancio – contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Le variazioni dei criteri di valutazione sono identificate nella presente Nota Integrativa. Le riclassificazioni contabili operate sono opportunamente indicate e motivate. I valori delle tabelle presentate in Nota Integrativa sono in euro.

Aspetti di natura fiscale

Imposta sul valore aggiunto. L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciali". Di conseguenza, risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati a delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposta sul Reddito delle Società (I.R.E.S.). Il regime fiscale degli enti non commerciali è disciplinato dal Titolo II capo terzo del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e precisamente dell'art.143 e seguenti. Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Persone Giuridiche. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari e di capitale ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta e a imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio non assume alcun rilievo fiscale.

Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.). Il D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, che disciplina l'imposta, prevede per gli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale un'aliquota d'imposta del 5,25%, da calcolarsi una base imponibile composta da:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 50, comma1, lettera c-bis del citato Testo Unico (ed analoghe figure contrattuali previste dal D.Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003);
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l del citato Testo Unico.

Criteri di valutazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati seguiti i criteri dettati dall'art. 2426 del Codice Civile. Si è tenuto conto delle indicazioni del Collegio Sindacale che ha partecipato alla definizione delle problematiche sorte per i casi previsti dalla Legge. I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni materiali

- **Immobili**

Sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Sono stati opportunamente qui contabilizzati i lavori di manutenzione straordinaria già realizzati sullo stesso immobile al netto delle quote di ammortamento degli esercizi precedenti. Tale posta era ricompresa nelle immobilizzazioni immateriali.
Si è scelto di non procedere all'ammortamento dell'immobile in quanto, per il suo valore storico ed artistico, sottoposto a vincolo archeologico imposto con D.D.R. 98 del 13.06.2005 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, non è soggetto a deperimento anzi lo stesso è suscettibile di maggiore valutazione con il passare degli anni. Occorre evidenziare che se si adottassero i principi contabili internazionali bisognerebbe applicare il principio del *faire value* con conseguente rivalutazione del cespite in base al suo valore venale del periodo.

- **beni mobili e strumentali**

Sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori, dell'imposta sul valore aggiunto, dei costi direttamente imputabili e al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati sulla base dell'aliquota del 15% ritenuta rappresentativa della vita utile economica.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento e sono costituite da partecipazioni e da titoli di debito.
Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore, tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.
I titoli di debito immobilizzati, considerati quale forma di investimento duraturo, sono valutati al prezzo di acquisto.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.
I titoli, aventi natura di investimento non duraturo, sono stati valutati al minore tra costo di acquisto e/o di inizio anno e il valore desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio, contabilizzando le minusvalenze nel rispetto del principio della prudenza.
Nella contabilizzazione delle operazioni di vendita dei titoli è stato seguito il criterio FIFO per la valutazione dei prezzi di acquisto e di vendita.

Crediti

I crediti sono iscritti in base al valore presumibile di realizzo, che coincide con il valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto
Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e dal risultato residuo dell'esercizio. Le riserve patrimoniali vengono incrementate con accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni tempo per tempo vigenti.

Fondi per l'attività d'istituto
Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:

- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.*** Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità del risultato dell'esercizio, anche in relazione ai suoi componenti non ordinari.
- ***Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.*** Tali fondi accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale nei settori che la Legge definisce "rilevanti". I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziate, ma non ancora deliberate, a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.
- ***Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari.*** Essi accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Provvisionale.

Trattamento fine rapporto
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'indennità maturata e rivalutata a fine esercizio dai dipendenti, in conformità alle disposizioni di Legge e al vigente contratto di lavoro applicato dalla Fondazione.

Erogazioni deliberate
La voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto accoglie gli impegni assunti dalla Fondazione a favore di specifiche iniziative e non ancora sostenuti al termine dell'esercizio.

Fondo per il volontariato
Il fondo, previsto dall'art. 15 della Legge 11/08/1991, n° 266, accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni tempo per tempo vigenti.

Debiti
I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Conti d'ordine
I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'art. 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
Il risultato delle gestioni patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Interessi e proventi assimilati
Gli interessi ed i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte. Il risultato delle operazioni a termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

Risultato della negoziazione di investimenti finanziari non immobilizzati
La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Altri proventi
Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei passivi e risconti attivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Oneri
Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei attivi e risconti passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Proventi e oneri straordinari
Tali voci di ricavo e costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili a esercizi precedenti.

Imposte sull'esercizio
Le imposte correnti sono determinate in base a una ragionevole previsione dell'onere derivante dal reddito fiscalmente imponibile effettuata ai sensi delle norme vigenti. Eventuali minime differenze sono imputate all'esercizio successivo.

Copertura disavanzi pregressi
La destinazione di risorse per la copertura dei disavanzi pregressi è effettuata al fine di conservare il valore del patrimonio ed è determinata in conformità alle disposizioni dettate dall'Organo di Vigilanza.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria
L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Accantonamento la Fondo per il volontariato
L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni Materiali e Immateriali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 2.964.652 con un aumento rispetto al 31/12/2006 pari a euro 2.889.752, imputabile essenzialmente all'acquisto dell'immobile sede della Fondazione.
La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni sono riportate nelle tabelle seguenti:

Tabella 1 - Composizione della Voce "Immobilizzazioni"

	Costo Storico	*Fondo ammortamento*	*Totale*
Immobili	2.908.320		2.908.320
Beni mobili strumentali	311.519	- 255.187	56.332
Altri beni			
Totale immobilizzazioni	**3.219.839**	**255.187**	**2.964.652**

Tabella 2 - Movimentazione delle Immobilizzazioni

	Immobile sede	**Beni mobili strumentali**	**Altri beni**	**Totale**
Esistenze Iniziali		**297.563**	**34.680**	**332.243**
Aumenti	**2.908.320**	**13.956**		**2.922.276**
Acquisti	2.890.180	13.956		
Riprese di Valore				
Rivalutazioni				
Altre variazioni	18.140			
Diminuzioni		**255.187**	**34.680**	**289.867**
Vendite				
Rettifiche di valore:		255.187		289.867
ammortamento		*255.187*		*255.187*
svalutazioni durature				
Altre variazioni			34.680	34.680
Rimanenze finali	**2.908.320**	**56.332**		**2.964.652**

I beni mobili strumentali si riferiscono a mobili e macchine d'ufficio.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 261.813 e sono costituite da partecipazioni.
Le partecipazioni sono composte da:

- partecipazione nella Società Consortile Parco Scientifico e Tecnologico S.p.A. per euro 120.386 invariata rispetto all'esercizio precedente;
- partecipazione nella S.C.p.A. Sistema Cilento per un valore di euro 75.917, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 990, nei limiti del prezzo di acquisizione;
- partecipazione alla Fondazione per il Sud, nata a seguito del Protocollo di intesa del 05.10.2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore per la realizzazione del Progetto Sud, a cui la Fondazione ha partecipato, come Ente fondatore, con un apporto di euro 65.510. Tale importo corrisponde all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci dal 2000 al 2004, effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della L. 266 del 1991, a seguito dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001.

Tabella 3 – Movimenti delle Immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni strumentali	Altre Partecipazioni	Titoli diversi immobilizzati	Totale
Esistenze iniziali		**260.823**	**0**	**260.823**
Valore di mercato				
Aumenti		**990**	**0**	**990**
- Acquisti				
- Riprese di valore		990		990
- Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato				
- Altre variazioni				
Diminuzioni		**0**	**0**	**0**
- Vendite				
- Rimborsi				
- Rettifiche di valore:				
- Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		0	0	**0**
- Altre variazioni		0	0	**0**
Rimanenze finali		**261.813**		**261.813**

Strumenti Finanziari non immobilizzati

La voce Strumenti Finanziari non immobilizzati, pari a 38.564.314 euro, è diminuita di 1.624.736 euro rispetto al 31/12/2006, dovuto all'impiego di parte del patrimonio finanziario per l'acquisto del Complesso Conventuale San Michele, attuale sede della Fondazione.

La voce è composta per euro 24.050.823 da titoli affidati a gestioni patrimoniali personalizzate, per euro 7.821.336 da strumenti finanziari quotati e per euro 6.692.155 da strumenti finanziari non quotati. L'importo è comprensivo dei conti tecnici pari a euro 11.336.

Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale, comprensivo della liquidità, è pari a euro 24.137.860.

Relativamente alla voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale" si riporta, nella tabella di seguito, la composizione e la movimentazione delle stesse anche al fine di permettere una più immediata comparazione dei risultati delle gestioni.

Tabella 4 – Composizione e movimentazione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

	Banca Monte dei Paschi di Siena "Total Return"	Banca Monte dei Paschi di Siena "Monetaria"	Banca UBS Italia "Absolute Return"	Totale
ESISTENZE INIZIALI	**25.010.843**		**0**	**25.010.843**
Valore di mercato delle esistenze iniziali	*25.207.034*			*25.207.034*
AUMENTI	**14.700.945**	**39.606.739**	**3.149.927**	**57.457.611**
Conferimenti e acquisti	14.483.478	39.529.976	3.149.927	57.163.381
riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-	-
Rendimenti da operaz. sui mercati fin.	217.467	76.763	-	294.230
Altre variazioni	-	-	-	-
DIMINUZIONI	**(28.782.652)**	**(29.805.366)**	**(905.231)**	**(59.493.249)**
Prelievi e vendite	(28.425.073)	(29.492.486)	(808.463))	(58.726.022)
Rettifiche di valore	(357.579)	(312.879)	(77.979)	(748.438)
Perdite da operaz. sui mercati fin.	-	-	(18.789)	(18.789)
Altre variazioni	-		-	-
RIMANENZE FINALI	**10.929.136**	**9.801.373**	**2.244.696**	**22.975.205**
Valore di mercato delle rimanenze finali	*10.957.531*	*9.831.332*	*2.273.3790*	*23.062.242*
Consistenza della liquidità nei conti tecnici	***773.467***	***257.926***	***44.225***	***1.075.618***
RIMANENZE FINALI + LIQUIDITA'	**11.702.603**	**10.059.299**	**2.317.604**	**24.050.823**
Risultato di gestione lordo	**270.226**	**201.552**	**(96.586)**	**375.192**
Commissioni di gestione	18.607	10.484	4.549	33.640
Commissioni di negoziazione	-	-	-	-
Imposta maturata	5.745	12.751	-	18.496
Spese e bolli	22	79	792	893
Risultato di gestione al lordo delle commissioni e al netto delle imposte	**264.481**	**188.801**	**(96.586)**	**356.696**
Risultato di gestione netto	**245.852**	**178.238**	**(101.927)**	**322.163**

Gli strumenti finanziari quotati sono costituiti da: titoli di debito per euro 6.818.349; titoli di capitale rappresentati delle azioni Parmalat SpA, che, essendo sospese dalla contrattazione di mercato, sono riportate in contabilità al valore storico di acquisto completamente svalutato; parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per euro 998.000. Gli strumenti finanziari non quotati sono costituiti da polizze assicurative per un importo di euro 3.388.405 e Pronti contro Termine per euro 3.297.401. Essi hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Tabella 5 - Movimenti degli strumenti finanziari quotati e non quotati

	Quotati			Non quotati		Totale
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Organismi di Inv.Collettivo del Risparmio	Polizze	P/T	
Esistenze iniziali nette	**6.071.803**	**-**	**184.998**	**3.025.466**	**4.049.685**	**13.331.951**
Valore di mercato	*6.117.335*	*0*	*185.435*	*3.064.936*	*4.062.926*	*13.430.631*
Aumenti	**4.502.385**	**-**	**3.304.998**	**5.851.144**	**11.250.138**	**24.908.665**
- Acquisti	4.502.385	-	3.304.998	5.729.443	11.147.201	24.684.027
- riprese di valore						
- Rendimenti da operaz. sui mercati fin.					102.937	102.937
- altre variazioni				121.701		121.701
Diminuzioni	**(3.755.838)**	**-**	**(2.491.995)**	**(5.488.205)**	**(12.002.422)**	**(23.738.459)**
- Vendite	(3.741.159)	-	(2.437.760)	(5.488.205)	(12.002.422)	(23.669.546)
- Rimborsi	-	-	-	-	-	-
- Rettifiche di valore			(2.000)			(2.000)
-Perdite da operazioni sui mercati fin.	(14.679)	-	(52.235)	-	-	(66.914)
- altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	**6.818.349**	**0**	**998.000**	**3.388.405**	**3.297.401**	**14.502.155**
Valore di mercato	*6.863.339*	*0*	*998.000*	*3.444.915*	*3.303.234*	*14.609.488*
Consistenza della liquidità nei conti tecnici	***3.616***	***0***	***1.371***	***-***	***6.349***	***11.336***

La valutazione dei titoli al valore di mercato determina una plusvalenza pari a euro 44.990, non contabilizzata in applicazione dei criteri prudenziali di valutazione.

Crediti

I crediti, pari a euro 867.069, sono aumentati di euro 36.851 rispetto all'esercizio precedente. Non vi sono crediti superiori a 5 anni.
Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2007.

Tabella 6– Composizione dei Crediti

Descrizione	2007	2006	Variazione
Crediti verso Erario	181.529	183.318	(1.789)
Crediti diversi	685.540	646.900	38.640
Totale	**867.069**	**830.218**	**36.851**

Il credito nei confronti dell'Erario è composto:

- da euro 180.986 che trae origine dalla richiesta di riduzione del 50% dell'aliquota IRPEG operata nella dichiarazione dei redditi del periodo 1992/1993. L'Ufficio, con accertamento notificato il 16/11/1998, non ha riconosciuto tale beneficio. Il ricorso proposto dalla Fondazione è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sezione 10°, con Sentenza n. 179 del 22/06/1999, confermata dalla Commissione Tributaria Regionale di Napoli con decisione n. 200/51/01 del 15/06/2001. La sentenza è stata appellata in

Cassazione dall'Amministrazione Finanziaria. Il procedimento pregiudiziale sollevato dalla Corte di Cassazione che, con ordinanza di rinvio del 30/04/2004 n. 8312, ha sospeso le decisioni relativamente ai contenziosi proposti da diverse fondazioni di origine bancaria è da ritenersi concluso con la Sentenza della Corte di Giustizia CEE del 10/01/2006. Le motivazioni addotte confermano le appostazioni operate dalla Fondazione a seguito delle decisioni dei Giudici dei primi due gradi di giudizio.

- da euro 543 credito IRAP.

La voce crediti diversi è composta da:

a) crediti per progetti realizzati con il contributo di terzi per un ammontare complessivo di euro 469.571, le cui spese finali effettuate iscritte in bilancio non sono state ancora certificate e riconosciute dagli Enti pubblici finanziatori;
b) anticipazioni di TFR corrisposti ai dipendenti per euro 35.093;
c) euro 149.525 per acconti corrisposti ai partner del progetto CISVES - EQUAL relativamente a spese rendicontate ma non ancora certificate dall'Ente pubblico erogatore;
d) euro 19.980 a fronte di anticipazioni di spese per altre attività progettuali finanziate
e) euro 11.371 quale storno di commissioni di negoziazione della banca UBS erroneamente addebitate.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono pari a euro 608.108 con una diminuzione di euro 1.102.086 rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 7 – Composizione Disponibilità Liquide

Descrizione	2007	2006	Variazione
Cassa	137	323	186
Banche	607.971	1.709.871	1.101.900
Totale	**608.108**	**1.710.194**	**1.102.086**

Ratei e Risconti attivi

I ratei attivi ammontano a euro 324.891 e si riferiscono, principalmente, alle cedole su titoli obbligazionari maturate e non riscosse al 31/12/2007.
I risconti attivi, pari a euro 8.187, si riferiscono, a contratti di manutenzione per euro 4.583, e al leasing auto per euro 3.604.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è pari a euro 39.417.697 con un incremento di euro 166.711 rispetto all'esercizio precedente.
Sulla base di quanto prescritto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamenti patrimoniali, il 25% dell'avanzo dell'esercizio è stato destinato prioritariamente a riserva per la copertura delle perdite pregresse e il 20% della differenza tra l'avanzo e la destinazione di cui sopra, è stato accantonato alla riserva obbligatoria.
Le variazioni intervenute al Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Tabella 8 – Movimenti del Patrimonio Netto

Descrizione	31/12/2006	Incremento	Decremento	31/12/2007
Fondo di dotazione	29.905.264			29.905.264
Riserva ex art. 12 D.Lgs n.356/1990	0			0
Riserva ex art. 12 D.Lgs n.356/1990 interessi	0			0
Fondo ex legge 218/1990	0			0

Riserva per il mantenimento dell'integrità economica del patrimonio	3.179.950			3.179.950
Riserva Plusvalenza "Direttiva Dini"	16.890.376			16.890.376
Riserva obbligatoria	739.628	62.517		802.145
Riserva copertura perdite pregresse	2.180.029	104.194		2.284.223
Risultato esercizi precedenti	(13.644.257)			(13.644.257)
Utile /Perdita esercizio in corso	0			
TOTALE	**39.250.991**	**166.711**	**0**	**39.417.697**

La Riserva per il mantenimento dell'integrità del Patrimonio è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente; si riporta di seguito la composizione della stessa:

Tabella 9 – Composizione Fondo Riserva per l'integrità del Patrimonio

anno	Valore del patrimonio al netto del fondo salvaguardia	Incremento del patrimonio	Svalutazione al 31.12.96	Svalutazione al 31.12.97	Svalutazione al 31.12.98	Svalutazione al 31.12.99
			2,56%	**1,53%**	**1,50%**	**2,16%**
1995	29.803.212	-	763.825	466.227	466.227	670.202
1996	42.013.451	12.210.239		186.238	186.238	267.718
1997	46.744.633	4.731.181			71.079	102.176
1998	46.745.545	912				19
1999	46.795.640	50.095				
2000	46.797.821	2.181				
2001						
2002						
2003						
2004						
2005						
2006						
	Totale esercizio		**763.825**	**652.465**	**723.544**	**1.040.115**
	Valore fondo salvaguardia patrimonio		**763.825**	**1.416.291**	**2.139.835**	**3.179.950**

Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali

Il Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali, così come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale delle fondazioni, contenendo la variabilità delle erogazioni di esercizio e consentendo il rispetto dei programmi di intervento istituzionale in quegli esercizi in cui i flussi reddituali non dovessero garantire sufficienti disponibilità.

Nel corso del 2007 sono stati effettuati storni e revoche di contributi deliberati, in attuazione alle modalità di gestione delle erogazione attuate dalla Fondazione. Infatti, secondo tali modalità operative, il contributo deliberato rappresenta l'ammontare massimo erogabile, ed è suscettibile di proporzionale variazione in diminuzione, nel caso in cui il costo complessivo effettivo del progetto, rendicontato, sia inferiore a quello preventivato, mentre il Regolamento di erogazione, al punto 4 dell'art. 10, dispone che l'avvio delle attività relative al contributo concesso sia effettuato entro sei mesi dalla comunicazione dell'importo erogato, pena la revoca dello stesso contributo.

Il Consiglio di Amministrazione ha poi deliberato che l'ammontare degli importi stornati e revocati fosse trasferito al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali.

Di seguito se ne riporta la movimentazione.

Tabella 10 – Movimentazione Fondi di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali

	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.2006	944.717
+	Storno o rettifiche delibere 2007	4.003
+	Revoche contributi delibere 2006	38.000
+	Recupero somme non erogate per storno contributi delibere anni precedenti	12.252
	Saldo al 31.12.2007	**998.973**

Fondo per erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti pari a euro 200.000, accoglie gli accantonamenti delle somme stanziate a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti". Tali importi, nel momento in cui sono individuati i soggetti beneficiari dei contributi, sono trasferiti alla voce di debito " Erogazioni deliberate".

Di seguito se ne riporta la movimentazione.

Tabella 11 – Variazione Fondo Erogazioni Settori Rilevanti

	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.2006	376.000
	Trasferimenti in corso d'esercizio di cui:	
-	*Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio*	*405.713*
-	Storno a fondo di stabiliz.sett.istituzionali	5.000
+	Storno da fondo erogaz. Altri settori	34.713
+	Accantonamento dell'esercizio	**200.000**
	Saldo al 31.12.2007	**200.000**

Fondo per erogazioni negli altri settori statutari

Il fondo per le erogazioni negli altri settori statutari è pari a euro 33.395. Esso ha la medesima natura, funzione e modalità di utilizzo dei precedenti ed è ad essi complementare.

Di seguito se ne riporta la movimentazione

Tabella 12 – Variazione Fondo Erogazioni altri Settori Statutari

	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.2006	70.713
	Trasferimenti in corso d'esercizio di cui:	
-	*Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio*	*3.000*
-	Storno a fondo di stabiliz. sett. istituzionali	33.000
-	Storno a fondo per erogaz. sett. istituz.	34.713
+	Accantonamento dell'esercizio	33.395
	Saldo al 31.12.2007	**33.395**

Fondo realizzazione Progetto Sud

In attuazione degli accordi di cui al Protocollo d'intesa del 05.10.2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo settore, un ulteriore accantonamento (definito extraccantonamento), in aggiunta a quello destinato ai fondi per il volontariato ex L. 266/91, calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 (Atto Visco), è destinato al Fondo realizzazione progetto Sud.

L'importo del fondo è di euro 23.881. Tale importo è costituito da euro 8.335 quale accantonamento dell'esercizio e da euro 15.545 quale saldo residuo degli accantonamenti precedenti.

Fondo realizzazione Piani di Azione
In attuazione alle strategie di intervento definite nei Documenti di Programmazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato quest'anno per la realizzazione dei "piani di azione progettuali" 150.000 euro che si sommano all'importo stanziato nel 2006. La somma, che al 31.12.2007 ammonta a euro 346.000, costituisce l'importo del fondo. Si precisa che nel bilancio al 31.12.2006 l'importo deliberato compariva nella voce "Erogazioni deliberate".

Fondo rischi e oneri
E' stato costituito un fondo rischi e oneri di euro 1.000 a copertura di eventuali spese future per la causa promossa dalla curatela fallimentare della GENI SpA.

Trattamento di Fine Rapporto
Il fondo copre interamente i diritti maturati, alla chiusura dell'esercizio, dal personale dipendente. Esso è pari a euro 99.802.

Tabella 13 – Variazione Fondo trattamento di Fine Rapporto

	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.2006	86.657
+	accantonamento dell'esercizio	13.247
-	variazioni imposta sostitutiva	124
+	variazioni imposta sostitutiva	22
	Saldo al 31.12.2007	**99.802**

Erogazioni deliberate
Le erogazioni deliberate sono pari a euro 421.510 con una diminuzione di euro 299.590 rispetto all'esercizio precedente. Esse evidenziano le somme per le quali è già stata assunta la delibera, ma la cui liquidazione delle spese non ha ancora avuto luogo.

Tabella 14 – Variazione delle erogazioni deliberate nel corso del 2007

	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.2006	721.100
	AUMENTI	*649.449*
+	delibere assunte nell'esercizio	408.713
+	Cofinanziamento progetti	240.736
	DIMINUZIONI	
-	erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere esercizi precedenti	427.469
-	erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	159.314
-	trasferimento al fondo di stabilizzazione interventi istituzionali per riduzione contributi	4.003
-	trasferimento al fondo di stabilizzazione interventi istituzionali per revoche di contributi esercizi precedenti	9.752
-	trasferimento al fondo di stabilizzazione interventi istituzionali quote sponsor	2.500
-	Trasferimento al fondo realizzazione "Piani di azione progettuali"	346.000
	Saldo al 31.12.2007	**421.510**

Relativamente alla composizione della voce, si precisa quanto segue:

- euro 194.909 erogazioni da effettuare per contributi richiesti da terzi;
- euro 226.601 impegni di spesa per attività progettuali finanziate.

Fondo per il Volontariato
Il saldo del Fondo ammonta a euro 1.242.126.
La tabella sottostante rappresenta le movimentazioni del Fondo per il Volontariato nel corso dell'anno.

Tabella 15 – Variazione Fondo Volontariato

	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.2006	1.233.790
+	Accantonamento dell'esercizio	8.335
	Saldo al 31.12.2007	**1.242.126**

Debiti
I debiti, pari a euro 748.489, sono aumentati di euro 166.961 rispetto all'esercizio precedente. Non vi sono debiti a esigibilità superiore a 5 anni.
Si riporta di seguito la composizione della voce al 31/12/2007:

Tabella 16 – Composizione Debiti

Descrizione	2007	2006	Variazione
Fornitori	49.998	49.253	745
Debiti tributari entro 12 mesi	6.211	13.207	(6.996)
Debiti verso Enti Previdenziali	16.459	11.067	5.392
Debiti diversi	675.821	508.001	167.820
Totale	**748.489**	**581.528**	**166.961**

La voce fornitori è composta da euro 10.747 per fatture da ricevere; da euro 39.250 per fatture fornitori non ancora pagate.
La voce debiti diversi è costituita da

- euro 15.870 per stipendi da corrispondere e competenze maturate dai dipendenti;
- euro 27.323 quale residuo emolumenti e medaglie di presenza 2007 per gli Organi statutari;
- euro 14.952 per compensi da corrispondere a consulenti e collaboratori della Fondazione;
- euro 52.906 per crediti vantati dai partner del progetto "CISVES – Equal", non ancora certificati alla Regione Campania;
- euro 12.825 relativi ai costi da sostenere per la presentazione dei risultati finali del progetto di ricerca "Incidentalità Domestica";
- euro 401.945 per acconti ricevuti nell'ambito del progetto "CISVES – Equal" e nell'ambito del progetto "Minerva", non ancora certificati e riconosciuti dagli Enti pubblici erogatori;
- euro 150.000 verso il Comune di Salerno per il progetto di "Rilancio artistico e organizzativo del Teatro Comunale G. Verdi di Salerno", finanziati dalla Fondazione CARIPLO.

Conti d'Ordine

Sono costituiti da le risorse attese e gli impegni futuri di progetto e il valore attuale dei canoni futuri del contratto di leasing sottoscritto per l'acquisto dell'auto aziendale, per un totale di euro 185.962.

Informazioni sul Conto Economico

Risultato delle Gestioni Patrimoniali individuali
Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è pari a euro 356.696. Rispetto all'esercizio precedente il rendimento delle gestioni è più che dimezzato. I minori rendimenti sono dovuti alle modeste performance conseguite dai gestori in sintonia con l'andamento dei mercati finanziari registrate nell'ultima parte dell'anno.

Esso comprende: l'importo dei rendimenti per operazioni sui mercati finanziari, degli interessi obbligazionari maturati, dei dividendi azionari, al netto delle perdite dovute sia per operazioni di mercato sia per il minor valore di mercato rispetto a quello contabile.
In particolare, le minusvalenze sono pari a euro 748.437.
Le plusvalenze da valutazioni di mercato, non contabilizzate, sono pari a euro 87.027.
Il risultato per ogni singola gestione è riportato nella tabella di dettaglio relativa alla voce "Strumenti Finanziari non immobilizzati".
Si riporta di seguito la composizione della voce.

Tabella 17 - Composizione Risultato delle Gestioni Patrimoniali

	2007	2006
Ricavi da operazioni di compravendita	294.229	163.528
Dividendi azionari	45.287	104.944
Interessi obbligazionari	802.902	736.357
Altri ricavi delle gestioni	-	-
Totale ricavi delle gestioni	**1.142.236**	**1.004.829**
Perdite delle gestioni (minor valore di mercato rispetto al valore di acquisto)	(748.437)	(152.884)
Perdite per operazioni di compravendita	(18.789)	(83.510)
Altre spese e costi gestioni	(18.496)	(11.060)
Totale costi delle gestioni	**(785.722)**	**(247.454)**
Risultato delle gestioni patrimoniali	**356.696**	**757.375**

Interessi e proventi assimilati

La voce interessi attivi e proventi assimilati, ammontante a euro 382.551, è costituita da interessi da investimenti finanziari non immobilizzati per euro 345.309: operazioni di pronti contro termine, interessi da titoli obbligazionari, interessi maturati da polizze assicurative; da interessi da disponibilità liquide per euro 37.242. Rispetto all'anno precedente si rileva un decremento di euro 24.283.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Il risultato netto da negoziazione, relativo agli strumenti finanziari non immobilizzati, è pari a euro 67.827. Rispetto all'esercizio precedente, si rileva un incremento di euro 55.507, dovuti in massima parte ai rendimenti delle polizze assicurative.
La composizione della voce è la seguente:

Tabella - Composizione risultato negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati in relazione alla tipologia dell'investimento

	2007	2006
Plusvalenze		
Titoli di capitale	-	-
Titoli di debito	15.039	-
Fondi comuni d'investimento		23.779
Strumenti finanziari non quotati	121.701	28.915
Totale	**106.662**	**52.694**
Minusvalenze		
Titoli di capitale	-	-
Titoli di debito	(2.052)	-
Fondi comuni di investimento	(52.235)	-
Perdite da negoziazione	(14.626)	(40.374)
Totale	**(68.913)**	**(40.374)**
Totale Generale	**67.827**	**12.320**

Le plusvalenze sono costituite dai rendimenti per operazioni di mercato; le minusvalenze sono date dal minor valore di mercato dei titoli di debito rispetto al valore contabile.
Le plusvalenze di valutazione del valore di mercato rispetto al valore contabile ammontano a euro 44.990 e, in applicazione dei criteri di valutazione, non sono state contabilizzate.

Rivalutazioni (Svalutazioni) netta delle immobilizzazioni finanziarie
La voce, esposta in bilancio, si riferisce alla ripresa di valore, nei limiti del prezzo di acquisizione, effettuata per la partecipazione Sistema Cilento S.C.p.A, per euro 990.

Altri proventi
La voce ammonta a euro 118.969, e si riferisce ad attività progettuali e di monitoraggio svolte dalla Fondazione e finanziate da Soggetti terzi. L'iscrizione in bilancio del suddetto importo comprende le spese dirette e le risorse interne impiegate per la realizzazione del progetto esecutivo.

Oneri
Gli Oneri ammontano a euro 492.597 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 206.452.
Di seguito sono indicate le singole voci.
I *compensi e i rimborsi spese per gli Organi statutari*, pari a euro 67.678, sono aumentati di euro 19.837, rispetto all'esercizio precedente.
Di seguito si riporta la composizione in dettaglio:

Tabella 19 - Composizione compensi e rimborso spese organi statutari

Compensi e rimborso spese Organi Statutari	Compenso	Rimborso spese	Medaglie di presenza	Totale
Consiglieri di Amministrazione	36.650	1.526	1.600	39.776
Consiglieri di Indirizzo			3.750	3.750
Collegio Sindacale	18.870			18.870
Contributi previdenziali su emolumenti	5.282			5.282
Totale al 31.12.2007	**60.802**	**1.526**	**5.350**	**67.678**

La voce *spese per il personale dipendente* comprende tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale assunto ed è pari a euro 202.871 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di euro 19.748.
La tabella che segue ne indica la composizione.

Tabella 20 – Composizione oneri personale dipendente

Spese per il personale dipendente	Importo
Stipendi	145.272
Contributi	44.064
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	13.247
Altri costi del personale	288
Totale al 31.12.2007	**202.871**

Si precisa che circa il 12% del suddetto costo è impiegato nelle attività progettuali da *fund raising*, mentre il 17% è occupato nelle attività di monitoraggio e di partecipazione diretta alle attività, nell'ambito di proposte progettuali presentata da terzi e approvate, anche con impegno finanziario, dagli Organi della Fondazione.
Di seguito si riporta la suddivisione del costo del personale in base alle attività svolte:

- euro 142.915 per attività istituzionali
- euro 24.634 per attività progettuali finanziate da Enti Pubblici in ragione delle ore impegnate;

- euro 35.322 per attività di monitoraggio e analisi dei risultati e partecipazione diretta alle attività progettuali, nell'ambito di iniziative presentate da soggetti terzi e cofinanziate dalla Fondazione.

La voce *"spese per consulenti e collaboratori esterni"* è costituita dai compensi per prestazioni professionali di carattere legale, fiscale e finanziario e ammonta a euro 22.924 con un aumento rispetto all'anno precedente di euro 5.750.
Gli *oneri finanziari* sono composti da spese per tenuta conto per euro 3.165, da spese per servizi di gestione del patrimonio per euro 33.640 e da commissioni di negoziazione ammontanti a euro 10.363, con una diminuzione complessivo rispetto al passato esercizio di 85.364 euro.
Gli *ammortamenti* dei beni materiali pari a euro 15.284, sono calcolati con l'applicazione di un'aliquota del 15%.
La voce *altri oneri*, pari a euro 136.672, è diminuita di 107.328 euro rispetto allo scorso esercizio, anche in ragione dei minori costi sostenuti per la realizzazione di attività progettuali.
Tra i costi di gestione, infatti, sono inserite anche le spese effettuate per la realizzazione di tre progetti cofinanziati da Enti esterni:

- costi sostenuti per convegni organizzati dalla Fondazione in relazione al progetto "Conoscere la Borsa" ed alla giornata di "Presentazione della Fondazione per il SUD", pari a euro 5.716;
- costi sostenuti per il progetto "Centro Polifunzionale Sportivo nel territorio del Comune di Nocera Inferiore e di un Palasport nel territorio del Comune di Angri", pari a euro 37.461;
- costi sostenuti per lo studio di fattibilità della "Fiera del Crocefisso anno 2007" per euro 1.016.

Secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tutte le spese di struttura (pulizie, utenze e manutenzione attrezzature) sono state iscritte in bilancio nel loro importo totale, mentre la quota di spese relative ad attività per progetti da *fund raising,* pari a circa il 17% degli oneri diversi, al netto delle spese dirette sostenute per la realizzazione di attività progettuali, è contabilizzata in apposite schede contabili extra bilancio.
Di seguito si riporta la composizione degli oneri di gestione.

Tabella 21 – Composizione Altri oneri

Descrizione	2007	2006	Variazioni
pulizie e manutenzione sede	15.376	14.784	592
spese per utenze	15.959	23.745	(7.786)
spese di assicurazione	1.499	1.499	
spese auto	6.970	4.898	2.072
spese leasing auto	11.812	5.906	5.906
spese di cancelleria e stampati	4.108	5.048	(940)
spese di partecipazione a convegni e seminari	822	3.313	(2.491)
spese postali e valori bollati	951	797	154
quote associative	20.649	17.719	2.930
materiale di consumo	1.658	2.090	(432)
spese di amministrazione	1.815	4.447	(2.632)
manutenzione attrezzature	1.735	1.175	560
piccoli beni strumentali	370	1.118	(748)
spese software	869	1.033	(164)
contratti di assistenza	5.195	5.262	(67)
spese per certificazione qualità	1.100	1.168	(68)
spese progetto Minerva		18.474	(18.474)
spese progetto CISvES-Equal		3.632	(3.632)
spese progetto Centro Polifunzionale Sportivo	37.461	64.133	(26.672)
spese Fiera del Crocefisso		62.137	(62.137)
spese Fiera del Crocefisso 2006	1.016		1.016
spese convegno fondazione	2.566		2.566
spese convegno conoscere la borsa	3.150		3.150

tributi locali comunali	1.591	1.622	(31)
TOTALE	**136.672**	**244.000**	**(107.328)**

Si precisa che le quote associative riguardano la partecipazione della Fondazione alle seguenti Associazioni e Centri Culturali: ACRI - Associazione Casse di Risparmio Italiane, Confindustria Salerno – Associazione degli Industriali, CUEBC - Centro Universitario Europeo Beni Culturali Ravello, EFC – European Foundation Centre.

Proventi Straordinari
La voce Proventi Straordinari è pari a euro 2.900. Si riferisce a risarcimento danni ed alla rettifica dell'IRES relativa all'esercizio 2006.

Imposte
La voce accoglie le imposte e le tasse relative all'esercizio per un importo complessivo di euro 20.560 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 5.999. L'imposta sulle persone giuridiche è applicata ai dividendi distribuiti dalle società partecipate e rinvenenti dalle azioni incluse nelle gestioni patrimoniali. Tale calcolo sarà assestato in sede di dichiarazione fiscale. La Fondazione è soggetta, inoltre, all'imposta regionale sulle attività produttive, il cui costo dell'esercizio è stato interamente addebitato a conto economico.

Riparto dell'avanzo di esercizio
L'avanzo dell'esercizio è pari a euro 416.776 ed è assegnato, secondo il dettato dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/ 2001 e del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze nelle seguenti proporzioni di seguito esposte.
L'accantonamento per la copertura dei disavanzi pregressi, previsto per legge nella misura minima del 25%, per un importo di euro 104.194.
L'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a euro 62.517, è stato effettuato nella misura del 20% così come prescritto dalla Legge.
Il reddito residuo al netto dei suddetti accantonamenti è pari a euro 250.065.
L'accantonamento al fondo per il Volontariato è stato calcolato nel modo seguente:

Tabella 22 – Accantonamento al Fondo per il Volontariato secondo Atto di Indirizzo del 19.04.2001

	Avanzo dell'esercizio	**416.776**
-	Copertura disavanzi pregressi	(104.194)
-	Accantonamento alla riserva obbligatoria	(62.517)
		250.065
-	almeno i 50% del reddito residuo ai settori rilevanti	(125.033)
	Base di calcolo	125.033
	1/15 della base di calcolo	8.335
	Importo da accantonare	8.335

Gli accantonamenti ai Fondi per le attività d'Istituto sono così ripartiti:

- euro 200.000 al Fondo per Erogazioni nei Settori Rilevanti di seguito indicati:
  1. Arte, attività e beni culturali
  2. Educazione, istruzione e formazione
  3. Ricerca scientifica e tecnologica
  4. Volontariato, filantropia e beneficenza.
- Euro 33.395 al Fondo per erogazioni negli altri Settori Statutari
- Euro 8.335 al Fondo realizzazione progetto Sud.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Relazione al bilancio al 31/12/2007
ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Signori Consiglieri d'Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della fondazione al 31/12/2007 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio e alla loro Relazione sulla gestione corredato dal Bilancio di Missione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 presenta un avanzo di esercizio di Euro 416.776 così ripartito:

Avanzo di esercizio	**416.776**
Accantonamento per copertura disavanzi pregressi 25% dell'avanzo	-104.194
Accantonamento a riserva 20% dell'avanzo residuo	-62.517
Accantonamento per volontariato	-8.335
Accantonamento ai fondi per le attività d'istituto	**-241.730**

L'accantonamento al fondo per l'attività d'Istituto si può così riassumere:

Accantonamento ai fondi per le attività d'istituto	**241.730**
Fondo realizzazione Progetto Sud	8.335
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	200.000
Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	33.395

Il bilancio di cui si discorre si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni materiali ed immobiliari	2.964.652
Immobilizzazioni finanziarie	261.813
Strumenti finanziari non immobilizzati	38.564.314
Crediti	867.069
Disponibilità liquide	608.108
Ratei e risconti attivi	333.078
TOTALE ATTIVO	**43.599.034**

Passività

Patrimonio netto	39.417.697
Fondi per l'attività d'istituto	1.321.759
Fondi per rischi ed oneri	1.000
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	99.802
Erogazioni deliberate	767.510
Fondo per il volontariato	1.242.126
Debiti	748.489
Ratei e risconti passivi	651
TOTALE PASSIVO	**43.599.034**

Conto Economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	356.696
Dividendi e proventi assimilati	382.551
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	67.827
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	990
Altri proventi: contributi attesi su progettualità	118.969
Oneri	(492.597)
Proventi straordinari	2.900
Imposte	(20.560)
Avanzo (disavanzo) di esercizio	416.776
Accantonamento a riserva obbligatoria	(166.711)
Accantonamento al fondo per il volontariato	(8.335)
Accantonamenti ai fondi per le attività d'istituto	(241.730)
Avanzo residuo	0

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti, e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'Iasc - International Accounting Standars Committee
Esso, inoltre, è redatto in conformità alle norme del codice civile che disciplinano il bilancio d'esercizio ed in ottemperanza dell'art. 9 del D. Lgs. 153/99 ed all'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del Ministero datata 25 marzo 2004.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni del Consiglio d'Indirizzo e del Consiglio di amministrazione, ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile.

Sulla base di tali controlli non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio, corredato della Relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione, nonché alla proposta degli amministratori in merito alla destinazione dell'avanzo d'esercizio.

Salerno, 9 aprile 2008